



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo del Governo 09 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche
secondo le linee guida redatte dall'Università degli Studi di Torino
Il presente documento viene allegato al contratto di appalto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

OGGETTO: ACCORDO QUADRO PRE L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA – APPALTO VERDE

Il Datore di Lavoro

(Sig. Carlo Valente)

In collaborazione con

Il R.S.P.P.

(T.I.A.L. Andrea Sut)



Per presa visione

Il R.L.S.

(Sig. Giulio Salvarezza)

Data redazione: 05 Dicembre 2022

Revisione: 00



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

Sommario

1.	GENERALITÀ	3
2.	IDENTIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA.....	5
3.	ORGANIGRAMMA DELLA COMMITTENZA	5
4.	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DELLE IMPRESE OGGETTO DEL CONTRATTO	6
5.	AMBIENTI DI LAVORO / REPARTI.....	10
6.	PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	14
7.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	16
8.	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE AREE LAVORATIVE	17
9.	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE AREE LAVORATIVE ED INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE TRA LE IMPRESE	18
10.	INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ E DELLE MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE.....	20
11.	MISURE GENERALI PER IL GOVERNO DEI RISCHI INTERFERENZIALI	21
12.	GESTIONE DEGLI INCIDENTI E DELLE EMERGENZE	22
13.	COSTI DELLA SICUREZZA	22
14.	ALTRE INFORMAZIONI.....	23

ALLEGATO A - VERIFICA IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE

ALLEGATO B - VERBALE DI COORDINAMENTO

ALLEGATO C - ELENCO ATTIVITÀ E RISCHI INTERFERENZIALI



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

1. Generalità

Il presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* è redatto ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e alle successive modifiche apportate dal D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009; lo stesso deve essere consegnato all'Impresa e/o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa) per lavori oggetto di contratto, appalto, opera o fornitura o durante la stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori. Dal canto suo l'impresa è tenuta a fornire specifiche informazioni sui rischi apportati all'interno degli edifici specifici dell' **COMUNE DI BUSALLA** ovvero le sedi di:

- Via Bonningher n. 41/44 - Sarissola (GE)
- Via Martiri di Voltaggio n. 1 - Voltaggio (GE)
- Via delle Viazze n. 1 - Busalla (GE)

durante la loro permanenza, su formato cartaceo o su supporto informatico.

Nel rispetto della sua piena autonomia organizzativa e gestionale l'impresa è tenuta ad attuare, nell'esecuzione dei lavori affidati, le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. L'impresa è inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso le aree di pertinenza degli edifici specifici citati, informazioni e formazione adeguate circa la natura e l'entità dei rischi ai quali possono andar incontro, nonché precise istruzioni comportamentali.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente al datore di lavoro o al R.S.P.P. della committente, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dal Comune di BUSALLA, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente dell'Impresa possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile dell'area sociale scolastica e culturale o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di BUSALLA.

I contenuti del presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della *Riunione di coordinamento*, convocata su iniziativa del Responsabile dei Lavori prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, della quale viene redatto apposito *Verbale*.



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

DUVRI	REV. N°	DATA
1ª emissione	00	16 Novembre 2022



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

2. Identificazione della committenza

Denominazione:	COMUNE DI BUSALLA
Forma giuridica:	Ente pubblico
Sede Legale ed Operativa:	Piazza Macciò, 1 16012 Genova (GE)
Partita IVA:	00867000101
Codice Fiscale:	00867000101
Datore di Lavoro:	Sig. Carlo Valente
Attività economica:	Pubblica amministrazione
Codice ATECO 2007:	84.00.00



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

3. Organigramma della Committenza

Di seguito, in base a quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si riportano i ruoli e le relative responsabilità identificate all'interno dell'azienda:

RUOLO PER LA SICUREZZA	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	GEOM. CARLO VALENTE
R.S.P.P.	T.I.A.L. ANDREA SUT
R.L.S.	SIG. GIULIO SALVAREZZA
MEDICO COMPETENTE	DOTT. PIERO LUIGI SALVAREZZA

4. Identificazione delle attività svolte e delle imprese oggetto del contratto

Nell'Allegato A sono riportati i dati delle imprese propedeutici alla verifica dell'idoneità tecnica professionale.

Il comma 3-bis dell'art. 26, D. Lgs. 81/08, dispone che l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti da:

- rischio di incendio di livello elevato;
- attività in ambienti confinati;
- presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive;
- presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

Via Maria Bonningher n. 41/44 – Busalla, Sarissola (GE)

Rif.to	Servizio Svolto	Periodicità	Continuità
A	Refezione ¹	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)
B	Gestione della struttura, servizio educativo, ausiliario e pulizie	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)

Via Martiri di Voltaggio n. 1 – Busalla, Voltaggio (GE)

Rif.to	Servizio Svolto	Periodicità	Continuità
A	Refezione ¹	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)
C	Gestione della struttura, servizio educativo, ausiliario e pulizie	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)

Via delle Viazze n. 1 – Busalla (GE)

Rif.to	Servizio Svolto	Periodicità	Continuità
A	Refezione ¹	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)
C	Gestione della struttura, servizio educativo, ausiliario e pulizie	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)

Attività di manutenzione²

Rif.to	Servizio Svolto	Periodicità	Continuità
C_A	Manutenzioni straordinarie (edili)	In relazione agli eventi	Durante il periodo di chiusura della struttura (sabato o periodo estivo) per non causare interruzione attività scolastica
C_B	Estintori	Semestrale	Durante l'orario di lavoro per la durata di ca. 1 ora
C_C	Impianti elettrici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	Durante il periodo di chiusura della struttura (sabato o periodo estivo) per non causare interruzione attività scolastica
C_D	Impianti termici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	
C_E	Impianti idraulici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

N.B.: Per l'identificazione dell'impresa esecutrice dei servizi di cui sopra si rimanda allegato A ed al contratto di appalto di cui la presente è parte integrante.

Nota 1: Il Servizio di Refezione comprende le attività svolte all'interno delle aree cottura e refettorio.

Nota 2: Gli interventi una volta calendarizzati mantengono i giorni di svolgimento stabiliti per tutto l'anno. Alcuni di questi saranno svolti dal Comune di Busalla o resteranno a capo dello stesso in quanto proprietario della struttura.

<i>Approvato</i>	<i>Redatto</i>	<i>Documento</i>	<i>Edizione</i>	<i>Revisione</i>	<i>Data</i>	<i>Pagina</i>
<i>DL</i>	<i>DL_RSPP</i>	<i>D.U.V.R.I.</i>	<i>00</i>	<i>00</i>	<i>05 Dicembre 2022</i>	<i>8 di 23</i>



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

ELENCO IMPRESE CHE, ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE DUVRI, PRESTANO LAVORI E/O SERVIZI E CHE APPORTANO ALLA COMMITTENZA RISCHI INTERFERENZIALI

Impresa n. 1:

<i>Oggetto del contratto</i>	refezione e gestione centro cottura principale
<i>Denominazione e ragione sociale</i>	Impresa concessionaria
<i>Luogo di svolgimento dei lavori</i>	Rif.to A

Impresa n. 2:

<i>Oggetto del contratto</i>	Servizio di assistenza scolastica educativa
<i>Denominazione e ragione sociale</i>	Soc. Coop. Lanza del Vasto
<i>Luogo di svolgimento dei lavori</i>	Rif.to B

Soggetto n. 3:

<i>Oggetto del contratto</i>	Svolgimento del servizio da parte del personale scolastico
<i>Denominazione e ragione sociale</i>	Istituto Comprensivo di Busalla
<i>Luogo di svolgimento dei lavori</i>	Rif.to C



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

5. Ambienti di lavoro / reparti

Di seguito riportiamo gli ambienti di lavoro e reparti dove le imprese possono transitare o lavorare nel corso della loro permanenza presso gli ambienti previsti nel presente documento:

VIA MARIA BONNINGHER N. 41/44 – BUSALLA, SARISSOLA (GE)

Edificio composto da un piano terra e un piano rialzato. Entrambi i piani sono accessibili dall'esterno e collegati internamente da scale. Altresì è presente un cortile a cielo aperto, di pertinenza della struttura, utilizzato quale area parcheggio.

L'edificio è raggiungibile mediante strada comunale: tutta l'area di pertinenza esterna risulta recintata; l'immobile è suddiviso nelle aree qui sotto riportate.

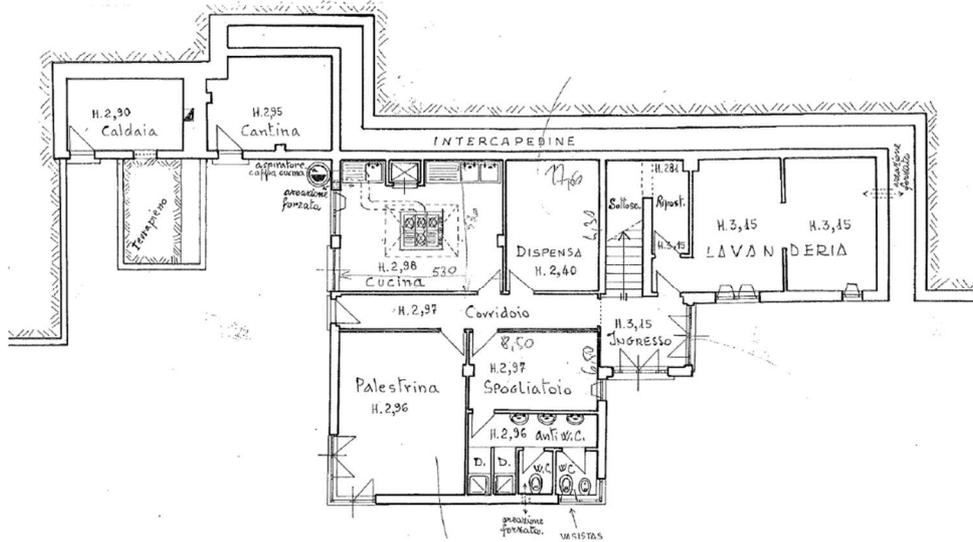
Ambiente di Lavoro / Reparto		Impresa
1)	cucina	Rif.to A
2)	aule ludiche e ricreative	Rif.to B Personale del Comune di Busalla
3)	zona nanna (n.ro 2)	Rif.to B Personale del Comune di Busalla
4)	mensa	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Busalla
5)	dispense e magazzini	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Busalla
6)	spogliatoio e servizi igienici	Rif.to B Personale del Comune di Busalla

L'accesso per fornitori e ditte può avvenire direttamente dall'esterno, senza inficiare l'accesso degli infanti e personale.

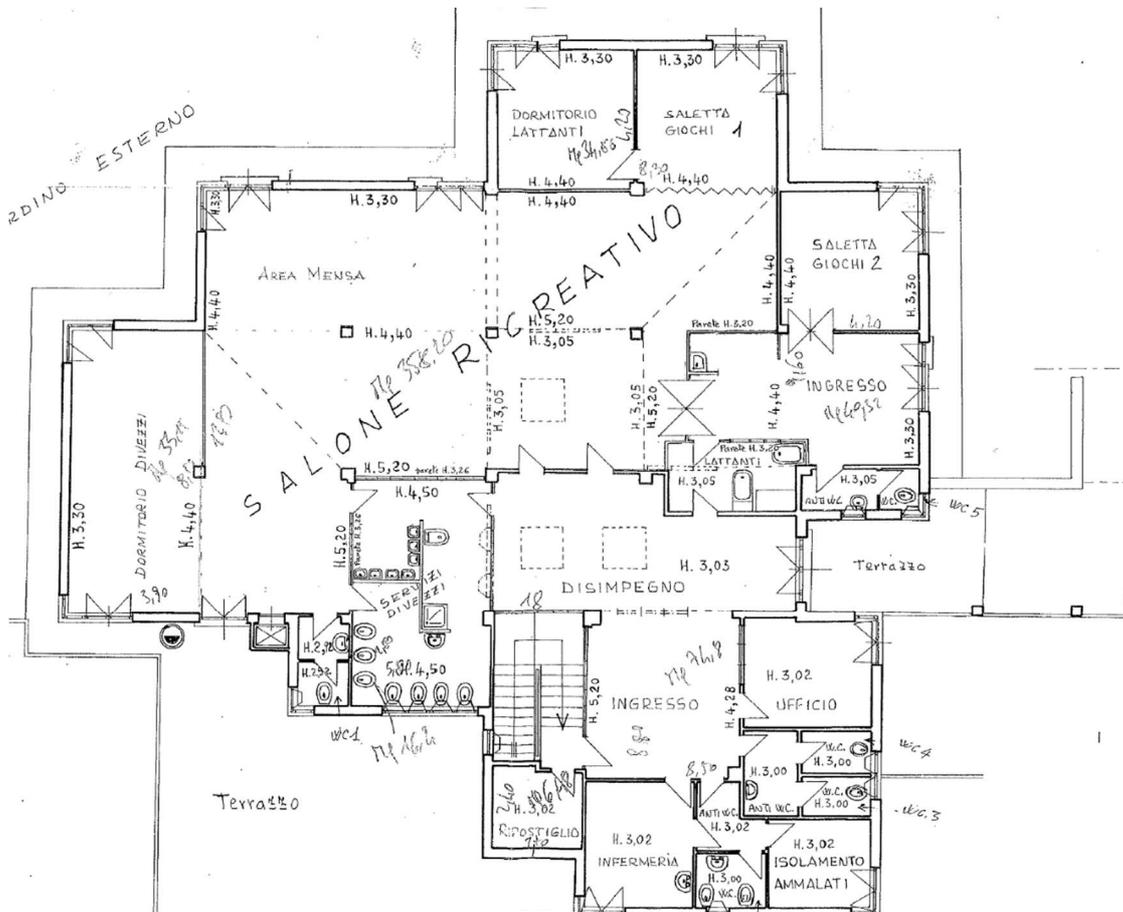


COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

PIANO TERRA



PIANO PRIMO





COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

VIA MARTIRI DI VOLTAGGIO N. 1 – BUSALLA, VOLTAGGIO (GE)

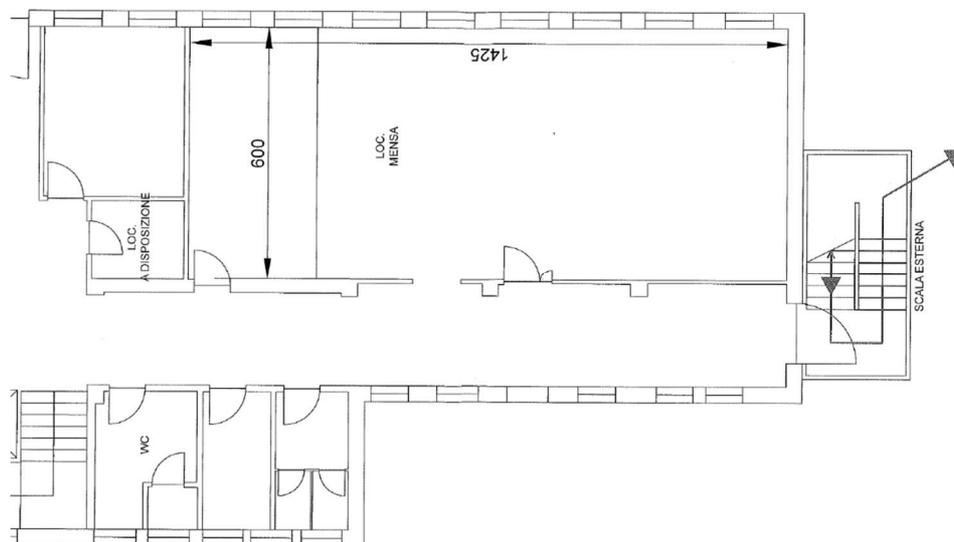
Edificio composto da un piano terra e due piani rialzati. L'accesso allo stesso è possibile direttamente dal piazzale esterno e collegati internamente da scale (è presente una scala di emergenza esterna). Altresì è presente un cortile a cielo aperto, di pertinenza della struttura, utilizzato quale area parcheggio.

L'edificio è raggiungibile mediante strada comunale: tutta l'area di pertinenza esterna risulta recintata; l'immobile è suddiviso nelle aree qui sotto riportate.

Ambiente di Lavoro / Reparto		Impresa
1)	mensa	Rif.to A Rif.to C Personale del Comune di Busalla
2)	dispense e magazzini	Rif.to A Rif.to C Personale del Comune di Busalla
3)	spogliatoio e servizi igienici	Rif.to A Personale del Comune di Busalla

L'accesso per fornitori e ditte può avvenire direttamente dall'esterno, senza inficiare l'accesso degli infanti e personale.

PIANO TERRA





COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

VIA DELLE VIAZZE N. 1 – BUSALLA (GE)

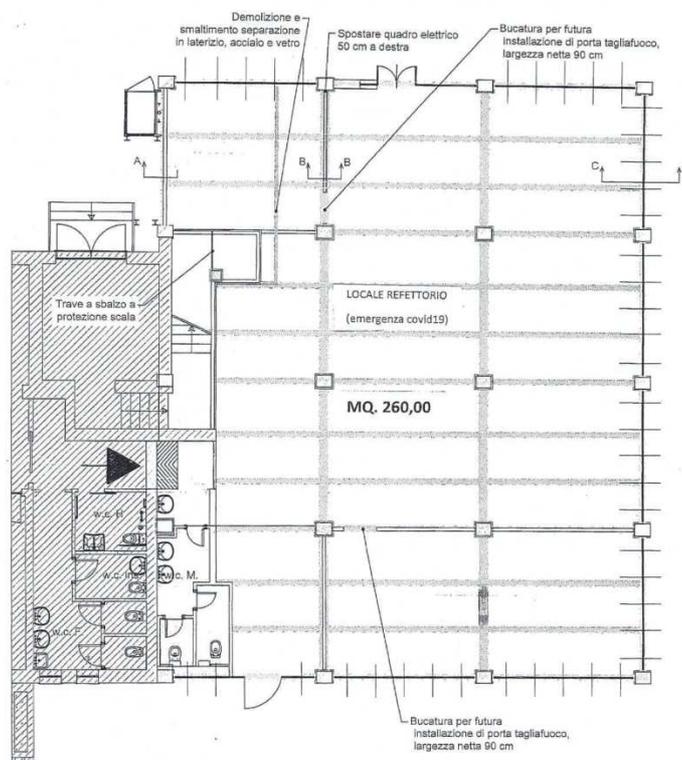
Edificio composto da un piano terra e due piani rialzati. L'accesso allo stesso è possibile direttamente dal piazzale esterno e collegati internamente da scale (è presente una scala di emergenza esterna). Altresì è presente un cortile a cielo aperto, di pertinenza della struttura, utilizzato quale area parcheggio.

L'edificio è raggiungibile mediante strada comunale: tutta l'area di pertinenza esterna risulta recintata; l'immobile è suddiviso nelle aree qui sotto riportate.

Ambiente di Lavoro / Reparto		Impresa
1)	Locale refettorio	Rif.to A Rif.to C Personale del Comune di Busalla
2)	dispense e magazzini	Rif.to A Rif.to C Personale del Comune di Busalla
3)	spogliatoio e servizi igienici	Rif.to C Personale del Comune di Busalla

L'accesso per fornitori e ditte può avvenire direttamente dall'esterno, senza inficiare l'accesso degli infanti e personale.

PIANO TERRA





COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

6. Processo di Valutazione dei Rischi da interferenze

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenze consta delle seguenti fasi:

ANALISI DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRATTO DI FORNITURE O D'OPERA

- verifica dei requisiti tecnico-professionali e della rispondenza ai dettami previsti dal D. Lgs. 81/08 dell'impresa (si veda Allegato A);
- definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati all'interno dell'azienda a impresa appaltatrice ovvero lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere non essere presenti rischi interferenziali, individuati in:
 - ✓ le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
 - ✓ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della Committente;
 - ✓ i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente;
 - ✓ i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni (non necessariamente consecutivi), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del contratto.

PREDISPOSIZIONE DEL DUVRI

Individuazione delle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. Le direttrici secondo cui l'Ente Comunale si muove per ottenere una significativa riduzione del rischio da interferenze sono:

- ✓ sfasamento spaziale delle attività interferenti;
- ✓ sfasamento temporale delle attività interferenti;
- ✓ gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature.

In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Fornitore di presentare proposte integrative al D.U.V.R.I. ove ritenga, sulla base della propria



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'Ente Comunale.

ATTUAZIONE DEL DUVRI (A FRONTE DELL’AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO)

Cooperazione all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto del contratto e coordinamento dei relativi interventi per l’eliminazione ovvero, ove ciò non è possibile, la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione della fornitura o dell’opera. Se durante l’espletamento dell’attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta del Fornitore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, il D.U.V.R.I. sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

L’Ente Comunale richiede all’Impresa la compilazione, all’atto dell’esecuzione del contratto, di un “verbale di cooperazione e coordinamento”, Allegato B al presente documento.

Il verbale consta delle seguenti parti:

- disposizioni di sicurezza che le imprese esecutrici ovvero i lavoratori autonomi si impegnano ad adottare;
- individuazione, ad opera delle imprese esecutrici dei lavori ovvero dei lavoratori autonomi, di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle regolamentate nei, connesse alle interferenze venutasi a creare in relazione alla sovrapposizione di più attività.

La sottoscrizione del verbale rappresenta l’attestazione della conformità della procedura comunale messa in atto per la gestione dei contratti all’interno del **COMUNE DI BUSALLA** nel rispetto degli adempimenti normativi e l’accettazione ad opera delle parti delle disposizioni in esso contenute.



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

7. Metodologia di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze

Ciascuna delle attività è caratterizzata da specifiche fasi operative, dalle quali possono derivare rischi da interferenza per i dipendenti dell'Ente Comunale.

L'interferenza si crea nel momento in cui due o più lavorazioni vengano effettuate nello stesso contesto ambientale da parte di personale facente capo a Datori di Lavoro diversi, che si tratti di Committente/Fornitore o di più Fornitori.

La valutazione del rischio di cui al presente D.U.V.R.I. prevede l'individuazione a priori delle interferenze tra le attività oggetto del Contratto di appalto e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro del Comune di Busalla, in base al piano dei lavori da concordare ed alle caratteristiche del contesto ambientale in cui vengono svolte le attività.

Nel presente D.U.V.R.I. si valutano ed identificano i rischi derivanti dalle interferenze e si provvede ad identificare ed adottare le misure di prevenzione e protezione sia per controllare e vigilare le situazioni di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle interferenze stesse.

A fronte dei rischi di interferenza identificati nel presente documento vengono definite le misure specifiche di prevenzione.



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

Fattori di rischio presenti nelle aree lavorative

Negli ambienti di lavoro di pertinenza sono presenti i sotto-elencati fattori di rischio e i conseguenti rischi potenziali:

LUOGHI DI LAVORO – TUTTE LE SEDI

Luoghi di lavoro		
	Protezione dai fulmini	n.p.
	Impianti elettrici	Presente
	Atmosfere esplosive	n.p.
	Condizioni microclimatiche	n.p.
	Illuminazione	n.p.
Agenti biologici	Agenti biologici classificati	variabile
	Microrganismi geneticamente modificati	n.p.
	Organismi geneticamente modificati	n.p.
	Colture cellulari potenzialmente patogene	n.p.
	Materiale biologico potenzialmente infetto di origine umana o animale	n.p.
	Allergeni di origine biologica	n.p.
Sostanze pericolose	Agenti chimici	n.p.
	Agenti cancerogeni e mutageni (cat. 1 e 2)	n.p.
	Gas tecnici e/o medicali	n.p.
Agenti fisici	Rumore	n.p. [Leq inferiore a 80 dB(A)]
	Ultrasuoni, infrasuoni	n.p.
	Vibrazioni	n.p.
	Campi elettromagnetici e ROA	n.p.
Macchine e attrezzature di lavoro	Macchine	n.p.
	Attrezzature manuali e portatili	Presente
	Apparecchi per il sollevamento di carichi *	n.p. *
	Apparecchiature elettriche	Presente
	Attrezzature munite di videoterminali	Presente
Altri fattori di rischio	Movimentazione dei carichi	Presente
	Fattori psicofisici di disagio	n.p.
	Rischio incendio	Presente [MEDIO]

n.p. = rischio non presente o non suggestionante per le imprese in appalto
n.c. = non classificabile e comunque non dipendente dalla Committenza

VIA MARIA BONNINGHER N. 41/44 – BUSALLA, SARISSOLA (GE)

* nell'asilo nido è presente un montacarichi di collegamento tra la cucina e il piano primo per il trasporto dei cibi. Lo stesso potrà essere utilizzato dal personale della refezione (concessionario A) e dal personale educativo (concessionario B).

NOTA BENE: alla data di stesura del presente documento è in corso lo stato di emergenza dovuto al prorogarsi della pandemia da Virus Covid-19. Si rimanda ai Protocolli anticontagio elaborati per l'identificazione delle misure di prevenzione e protezione.

Approvato	Redatto	Documento	Edizione	Revisione	Data	Pagina
DL	DL_RSPP	D.U.V.R.I.	00	00	05 Dicembre 2022	17 di 23



8. Fattori di rischio presenti nelle aree lavorative ed individuazione delle possibili interferenze tra le imprese

In seguito sono indicate le aree dove si possono presentare rischi da interferenze durante lo svolgimento di attività da parte delle Imprese (si fa presente che saltuariamente possono recarsi presso la sede in oggetto operatori del COMUNE DI BUSALLA per attività di ordinaria manutenzione e/o sopralluoghi di varia natura).

a. Metodologia di valutazione

Criterio di valutazione adottato $R = P \times G$

Il rischio R è dato dal prodotto della Probabilità P per la Gravità G; associando a ciascuno dei fattori P e G quattro diversi livelli, la definizione del rischio di cui sopra fornisce una matrice a 16 valori, e cioè:

		Gravità del possibile danno			
		Lieve	Serio	Grave	Gravissimo
Probabilità di accadimento		1	2	3	4
Improbabile	1	1	2	3	4
Possibile	2	2	4	6	8
Probabile	3	3	6	9	12
Estremamente probabile	4	4	8	12	16

Sulla base dei valori ottenuti dell'indice si possono individuare 4 differenti livelli di rischio:

- L1 - Livello di rischio TRASCURABILE, per valori di indice di rischio pari a 1 e 2;
- L2 - Livello di rischio BASSO o TOLLERABILE, per valori di indice di rischio pari a 3 e 4;
- L3 - Livello di rischio MEDIO, per valori di indice di rischio pari a 6 ed 8;
- L4 - Livello di rischio ALTO o ELEVATO, per valori di indice di rischio pari a 9, 12 e 16.

b. Descrizione e valutazione dei rischi interferenziali

Si riportano le attività svolte dalle imprese e i relativi rischi interferenziali nelle aree di competenza.



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	Impresa concessionaria
OGGETTO DEL CONTRATTO	Refezione e gestione centro cottura principale

AMBIENTE DI LAVORO / REPARTO	ATTIVITÀ ED INTERFERENZE
TUTTE LE AREE DELLE SEDI DI CUI AI CAPITOLI PRECEDENTI	Preparazione delle pietanze
	Movimentazione dei materiali e del materiale
	Passaggio pedonale

RISCHIO SPECIFICO	PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	GRAVITA' DEL POSSIBILE DANNO	RISCHIO POTENZIALE
Schiacciamenti	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Caduta di materiali	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Scivolamenti a livello	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Ustioni	2 - Possibile	3 - Grave	6 - MEDIO
Urti, impatti, tagli	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Elettrocuzione	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - BASSO
Rumore	-	-	Inferiore a 80 dB

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	Soc. Coop. Lanza del Vasto
OGGETTO DEL CONTRATTO	Servizio di assistenza scolastica educativa

AMBIENTE DI LAVORO / REPARTO	ATTIVITÀ ED INTERFERENZE
TUTTE LE AREE DELLE SEDI DI CUI AI CAPITOLI PRECEDENTI	Attività di servizio scolastico con gli infanti
	Passaggio pedonale

RISCHIO SPECIFICO	PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	GRAVITA' DEL POSSIBILE DANNO	RISCHIO POTENZIALE
Schiacciamenti	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Caduta di materiali	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Scivolamenti a livello	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Urti, impatti, tagli	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Elettrocuzione	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - BASSO
Rumore	-	-	Inferiore a 80 dB

NOTA: le possibili interferenze permangono durante la preparazione dei pasti e nelle attività di collaborazione tra le imprese operanti all'interno dei locali.



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

9. Individuazione delle interferenze tra le attività e delle misure specifiche da adottare

Nella tabella qui di seguito si analizzeranno le specifiche interferenze apportate dalle Imprese e le misure di prevenzione e protezione da adottare durante l'esecuzione degli appalti.

Fasi durante le quali si possono verificare interferenze	
1)	Refezione
2)	Servizio Educativo e Ausiliario
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none">▪ informazione ai lavoratori sui possibili rischi da interferenze tra le imprese▪ riunione preventiva di coordinamento tra la committenza e l'impresa▪ si dovrà provvedere ad attuare un coordinamento con gli operatori presenti nell'area▪ obbligo d'uso dei DPI (nei casi previsti) per i lavoratori dell'impresa esecutrice▪ nei limiti del possibile le operazioni dovranno essere svolte con sfasamento temporale e speciale dell'attività nei confronti della committenza e dei possibili avventori▪ le attività di manutenzione dovranno essere sospese qualora ve ne sia necessità o vi sia presenza di personale non autorizzato nell'area oggetto dei lavori▪ vigilanza da parte del responsabile dei lavori sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza da parte dei lavoratori dell'impresa▪ richiesta all'impresa di presa visione e accettazione dell'allegato B del presente documento▪ comunicazione da parte dell'impresa di eventuali anomalie o situazioni di pericolo riscontrate▪ divieto di utilizzo per l'impresa delle attrezzature di lavoro della Committenza, previa autorizzazione scritta dalla stessa	



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

a. Misure generali per il governo dei rischi interferenziali

Sulla base dell'analisi delle attività oggetto del Contratto e delle modalità di svolgimento delle stesse, tenuto conto che:

- l'impresa, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente della Committente, eliminando ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa con quella della Committente e di eventuali altre imprese presenti;
- l'impresa si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutte le regole interne stabilite dalla Committente:
 - le procedure previste per il controllo degli accessi nonché tutte le limitazioni relative ad eventuali zone ad accesso controllato e/o protette come da normativa interna;
 - le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, quali esposte nelle apposite bacheche;
- **l'impresa si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutti i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto del contratto, quali a titolo non esaustivo:**
 - ✓ non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza,
 - ✓ non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo per il luoghi di transito, o non lasciare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo e interdire il passaggio a terzi,
 - ✓ non utilizzare abusivamente materiali e/o attrezzature della Committente,
 - ✓ l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro,

Nel caso in cui durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dall'impresa (od eventualmente dovuti alla presenza di altre Imprese), ***l'impresa nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o le eventuali altre Imprese mediante la stesura del "Verbale di coordinamento"***.

Altresì l'impresa dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo nei vari siti oggetto di appalto e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

10. Gestione degli incidenti e delle emergenze

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi – anche in area di cantiere se questo è posto in contiguità con le attività dell’Ente Comunale – deve venire tempestivamente segnalata al personale del COMUNE DI BUSALLA al fine di consentire l’attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l’obbligo per il personale dell’Impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

L’Impresa provvederà con propri mezzi e personale adeguatamente formato all’attuazione delle misure di protezione in caso di incidente o di emergenza in area di cantiere interdetta al personale del COMUNE DI BUSALLA.

I lavoratori dell’Impresa in caso di allarme devono sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l’area interessata dall’evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell’edificio e le istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione delle emergenze. Alle stesse imprese saranno consegnati degli opuscoli informativi sui comportamenti da tenere e sulle modalità di evacuazione da adottare in caso di emergenza.

11. Costi della sicurezza

In relazione a quanto esposto nei paragrafi di cui sopra, allo stato attuale l’adozione di disposizioni per la sicurezza possano generare i seguenti costi per la sicurezza (valore attribuito per l’intero importo dell’appalto):

Categoria/Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo €	Totale €
Attuazione dei piani di sicurezza, DUVRI, etc. (es. D.P.I., segnaletica, delimitazioni, etc.)	A corpo	1	(4 anni)	-	4000.00
Oneri della sicurezza:				€ 4000.00	

Eventuali costi non previsti nel presente documento saranno valutati nelle successive revisioni.



COMUNE DI BUSALLA
Città Metropolitana di Genova

12. Altre informazioni

I servizi igienici presenti all'interno della struttura sono a disposizione del personale e delle maestranze esterne per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.

Busalla (GE), li 05 Dicembre 2022

Il Datore di Lavoro
(Geom. Carlo Valente)

In collaborazione con

Il R.S.P.P.
(T.I.A.L. Andrea Sut)

Per accettazione

Il Responsabile dell'Appalto

(_____)

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto
Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08



**Documento Unico di Valutazione
Rischi Interferenziali**

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08

Azienda Committente:
Comune di Campomorone (Ge)

Azienda Appaltatrice:

Oggetto Appalto:
**CAPITOLATO SPECIALE PER IL SERVIZIO
DI REFEZIONE SCOLASTICA
ANNI SCOLASTICI _____**

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE	4
3. Normativa.....	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	9
5. Azienda Committente: Comune di Campomorone	13
6. Azienda presso cui verrà svolto il servizio: IC Campomorone	13
7. Azienda Appaltatrice:.....	16
8. Azienda Appaltatrice: (Responsabile della gestione Asilo nido "La mela verde"). 17	
9. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO (a cura dell'Istituto Comprensivo di Campomorone)	18
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE.....	22
Agenti chimici e biologici.....	22
Agenti fisici.....	22
10. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)	23
MATRICE ASIMMETRICA	24
MISURA E VALUTAZIONE	25
11. Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa	27
12. ALLEGATI	28
VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	28
ALTRI ALLEGATI	Errore. Il segnalibro non è definito.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Committente Comune di Campomorone	FIRMA	DATA

Verifica ed integrazione IC Campomorone	FIRMA	DATA

Presenza Visione:

Impresa Appaltatrice	FIRMA	DATA

Presenza Visione:

Azienda responsabile Gestione del Nido "La mela verde"	FIRMA	DATA

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del d.l. 81/08 così come integrato dal D.L. 106/09

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

Ditta appaltante: Comune di Campomorone che redige il presente documento secondo i rischi standard

Ditta ove si svolge il servizio: Istituto Comprensivo di Campomorone e Ceranesi che ha funzioni di "Datore di Lavoro presso cui si svolge l'attività" e che quindi ai sensi di legge integra ed aggiorna il presente

Documento

Prestatrice di servizio (esecutrice) che sottoscrive il presente Documento

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Campomorone
Indirizzo	Via Antonio Gavino, 44
Recapiti Telefonici	0107224314
Partita Iva e Codice Fiscale	00769440108
Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	
Luogo di svolgimento dell'appalto	
Ragione Sociale	Istituto Comprensivo Campomorone Ceranesi
Indirizzo	Via Martiri della Liberta, 103 r
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	80049490107
Azienda appaltatrice responsabile gestione nido "La mela verde"	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

3. Normativa

..... **CODICE CIVILE**

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.L. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché

nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico

professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività'.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare

o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature nonché ai lavori o ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato

pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per

la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

.Definizioni

- “ **Appaltante o committente**: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- “ **Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- “ **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- “ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera**: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- “ **Lavoratore subordinato**: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- “ **Lavoratore dipendente**: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- “ **Appalto scorporato**: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- “ **Appalto promiscuo**: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- “ **Subappalto**: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica del Comune di Campomorone (di seguito chiamato Comune) con fornitura di pasti in loco, trasportati e relativo scodellamento e distribuzione ad impresa specializzata nel settore della ristorazione. Detto servizio deve essere realizzato dalla ditta aggiudicataria secondo quanto definito dal capitolato speciale d'appalto e dalle varianti migliorative proposte dalla ditta in sede di offerta ed eventualmente accolte dalla stazione appaltante.

1. Le sedi scolastiche ove dovranno essere consegnati i pasti e svolto il relativo servizio di scodellamento e distribuzione ricadono nell'ambito territoriale del Comune e più precisamente:

STRUTTURA	INDIRIZZO	DISTANZA DAL CENTRO COTTURA	CENTRO DI COTTURA COLLEGATO
SCUOLA	INDIRIZZO	DISTANZA CENTRO COTTURA	CENTRO COTTURA COLLEGATO
SCUOLA INFANZIA CAMFORA	Via Valverde, 24 Località Campora Campomorone	Nello stesso edificio	Centro Cottura CAI Via Valverde, 24 - Località Campora Campomorone
ASILO NIDO	Via A. de Gasperi, 65r Campomorone	Nello stesso edificio	Centro Cottura Dellepiane Via Martiri della Libertà, 60 r Campomorone
SCUOLA INFANZIA DELLEPIANE	Via Martiri Libertà, 60r Campomorone	Nello stesso edificio	Centro Cottura Dellepiane Via Martiri della Libertà, 60 r Campomorone
SCUOLA PRIMARIA S.G.BOSCO	Via A. de Gasperi, 61r Campomorone	2.500 metri	Centro Cottura CAI Via Valverde, 24 - Località Campora Campomorone
SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI XXIII	Via Bianchini, 1r Località Campora Campomorone	500 metri	Centro Cottura CAI Via Valverde, 24 - Località Campora Campomorone
SCUOLA PRIMARIA E. DE AMICIS	Via Reborà, 21r Località Isoverde Campomorone	2.000 metri	Centro Cottura CAI Via Valverde, 24 - Località Campora Campomorone
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALICE NOLI	Via Martiri Libertà, 103r Campomorone	2.500 metri	Centro Cottura CAI Via Valverde, 24 - Località Campora Campomorone

5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione scolastica del Comune di Campomorone (di seguito chiamato Comune) con fornitura di pasti in loco, trasportati e relativo scodellamento e distribuzione ad impresa specializzata nel settore della ristorazione. Detto servizio deve essere realizzato dalla ditta aggiudicataria secondo quanto definito dal capitolato speciale d'appalto e dalle varianti migliorative proposte dalla ditta in sede di offerta ed eventualmente accolte dalla stazione appaltante.

I pasti dovranno essere confezionati, nello stesso giorno in cui vengono distribuiti, presso i seguenti punti cottura: centro cottura situato presso l'edificio "IlCaidiCampora" in Via Valverde, 24 e presso la cucina della scuola dell'infanzia "Dellepiane". La consegna dei pasti presso le scuole dovrà avvenire direttamente presso la mensa delle scuole compatibilmente con i seguenti orari di somministrazione dei pasti. Le scuole, salvo modalità diverse concordate con il Comune di Campomorone, servite dal centro cottura situato presso l'edificio "Il CAI di Campora" sono: Scuola infanzia CAI di Campora, scuola primaria "S.G.Bosco", scuola primaria "Giovanni XXIII", scuola primaria "E. De Amicis", scuola secondaria di primo grado "Alice Noli". Le scuole servite dal centro cottura Dellepiane sono: asilo nido "La Mela Verde" e la scuola dell'infanzia Dellepiane.

Per quanto riguarda eventuali attività estive: l'orario di distribuzione sarà tendenzialmente simile a quello adottato per il servizio di scuola materna, salvo eventuali variazioni richieste dal Comune di Campomorone.

Il numero dei pasti riferiti agli alunni, docenti e non docenti aventi diritto è previsto in circa 33.500 pasti complessivi per ogni anno scolastico.

Il numero dei pasti sopra indicato è da considerarsi semplicemente indicativo: l'Amministrazione comunale si riserva pertanto, la facoltà di aumentare o diminuire il numero dei pasti richiesti al variare del numero dei consumatori e delle scuole da rifornire e conseguentemente, non forma oggetto di impegno alcuno per l'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale si riserva di estendere l'oggetto dell'appalto anche ai mesi estivi, qualora siano attivati centri estivi, alle stesse condizioni ed allo stesso prezzo previsti nel periodo scolastico.

Il servizio mensa si articola, di norma, su 5 giorni settimanali, per quanto riguarda le strutture scolastiche, fatte salve eventuali sperimentazioni che prevedano differenti articolazioni organizzative.

L'impresa aggiudicataria si impegna ad iniziare il servizio con l'inizio delle lezioni scolastiche e a terminarlo con la fine delle stesse. Il calendario di apertura e di chiusura del servizio di refezione scolastica, compresa la sospensione nei periodi di vacanza natalizia, pasquale, ecc., verrà stabilito dal Comune in accordo con le autorità scolastiche e può essere insindacabilmente variato dal medesimo senza l'obbligo di riconoscere alcun compenso all'appaltatore.

Il servizio di refezione presso le strutture scolastiche prevede:

I contratti derivati comprendono le seguenti prestazioni:

- (1) l'approvvigionamento delle materie prime e la gestione della dispensa;
- (2) la preparazione dei pasti nei centri di cottura e il relativo confezionamento, con alimenti derivanti da prodotti biologici certificati, a filiera corta e prodotti locali, come di seguito meglio specificato, nel rispetto della qualità delle materie prime offerte in sede di gara, da fornirsi in pluri o mono porzione secondo le specifiche indicate negli allegati al Capitolato.

- (3) il trasporto e deposito dei pasti e degli altri materiali ai singoli plessi scolastici e negli altri luoghi di consumo;
- (4) lo scodellamento e la somministrazione dei pasti per singole porzioni e la consegna delle mono porzioni;
- (5) l'apparecchiatura e la sparecchiatura dei tavoli, compreso il ritiro dei piatti sporchi tra una portata e l'altra;
- (6) la fornitura delle stoviglie;
- (7) il lavaggio delle stoviglie, il riordino e la pulizia dei tavoli, delle sedie, di tutte le suppellettili, dei pavimenti dei refettori;
- (8) la fornitura di prodotti, materiali ed attrezzature occorrenti per le pulizie (compreso il detersivo per la lavastoviglie) e per la sanificazione;
- (9) la fornitura dei "cestini gita";
- (10) la fornitura dei "pasti di emergenza";
- (11) la registrazione delle presenze, per la definizione e la prenotazione dei pasti necessari e la comunicazione del numero dei pasti ordinati ai centri di cottura per la preparazione.
- (12) l'utilizzo di procedure e materiali ecologicamente sostenibili, in attuazione dei criteri ambientali minimi (CAM) definiti all'interno del Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP), di cui al Decreto 10 marzo 2020.

Il Comune di Campomorone, con propria deliberazione n. 128/2014 ha istituito la possibilità, per gli alunni che frequentano le scuole primaria e secondaria di primo grado, di consumare cibi portati da casa in alternativa al pasto offerto dal servizio di refezione scolastica.

Tutti gli alunni che sceglieranno il pasto alternativo consumeranno il pasto in un locale separato rispetto a coloro che utilizzano il servizio di refezione scolastica.

FIGURE DI RIFERIMENTO

5. Azienda Committente: Comune di Campomorone

Responsabile del Procedimento	
Datore di lavoro	Laura Fasaro
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott. ssa Laura Bocca
Medico Competente	Dott. Vittorio Noli
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

6. Azienda presso cui verrà svolto il servizio: IC Campomorone

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e	
Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

SCUOLA DELL'INFANZIA C.A.I. CAMPORA

Addetti antincendio:

Addetti primo soccorso:

SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS Addetti

antincendio:

Addetti primo soccorso:

SCUOLA PRIMARIA PAPA GIOVANNI XXIII Addetti

antincendio:

Addetti primo soccorso:

SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO Addetti

antincendio:

Addetti primo soccorso:

SCUOLA DELL'INFANZIA DELLEPIANE Addetti

antincendio

Addetti primo soccorso:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ALICE NOLI" Addetti

antincendio:

Addetti primo soccorso:

7. Azienda Appaltatrice:

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio Centro cottura "Dellepiane" ✓

✓

✓

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Addetti primo soccorso Centro cottura Dellepiane”

- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti squadra antincendio Centro cottura CAI

- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso Centro cottura CAI

- ✓ _____
- ✓ _____

8. Azienda Appaltatrice: (Responsabile della gestione Asilo nido “La mela verde”)

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti squadra antincendio

- ✓ _____
- ✓ _____

Addetti primo soccorso

- ✓ _____
- ✓ _____

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE DI LAVORO (a cura dell'Istituto Comprensivo di Campomorone)

SCUOLA DELL'INFANZIA DELLEPIANE e "LA MELA VERDE"

Pavimenti, aree di transito e scale fisse

- I pavimenti sono in materiale facilmente lavabili e si trovano in buone condizioni di manutenzione

Porte e portoni

- I locali sono dotati di porte con uscita nel verso dell'esodo

Servizi Igienici e spogliatoi

- Sono presenti servizi igienici e spogliatoi

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

- Le cucine sono posizionate in edificio classificato a rischio incendio MEDIO

Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

- Gli impianti sono costruiti a regola d'arte

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

- Non sono rilevati rischi strutturali

Eventuale presenza di altre imprese

Sono possibili le interferenze con il personale della Cooperativa che gestisce il nido "La mela Verde"

Macchine e attrezzature

L'utilizzo delle attrezzature presenti all'interno della cucina del centro cottura Dellepiane e che il Comune affida alla ditta viene effettuato esclusivamente da personale della ditta appaltatrice che si accolla l'onere della informazione, formazione ed addestramento del proprio personale.

La manutenzione ordinaria delle attrezzature è a carico della ditta appaltatrice

Inoltre La Ditta assegnataria del servizio, impiegherà macchine ed attrezzature di sua proprietà, tecnicamente valide, compatibili con ogni singolo servizio da prestare e poco rumorose. La Ditta dovrà predisporre l'uso e l'impiego, sia delle macchine che delle attrezzature, nel modo più razionale considerando le possibilità ed i limiti esistenti nella meccanizzazione dei lavori di pulizia e di preparazione dei pasti.

Detti macchinari dovranno essere dotati di tutti gli accessori per la protezione e la salvaguardia dell'operatore nonché dei terzi, da eventuali infortuni durante l'uso. E' perentorio l'obbligo di collegare la macchina in modo da assicurare una perfetta messa a terra.

Eventuali malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei dispositivi di sicurezza dovranno essere perentoriamente segnalati al Comune ed i macchinari non potranno essere utilizzati sino alla rimozione del pericolo.

SCUOLA PRIMARIA EDMONDO DE AMICIS

Pavimenti, aree di transito e scale fisse

- I pavimenti sono in materiale facilmente lavabili e si trovano in buone condizioni di manutenzione

Porte e portoni

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

- I locali sono dotati di porte con uscita nel verso dell'esodo

Servizi Igienici e spogliatoi

- Sono presenti servizi igienici e spogliatoi.

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

- Il locale scodellamento e refettori sono a rischio incendio MEDIO:

Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

- Gli impianti sono costruiti a regola d'arte

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

- Non sono rilevati rischi strutturali

Eventuale presenza di altre imprese Non sono presenti altre imprese

SCUOLA PRIMARIA GIOVANNI XXIII

Pavimenti, aree di transito e scale fisse

- I pavimenti sono in materiale facilmente lavabili e si trovano in buone condizioni di manutenzione

Porte e portoni

- I locali sono dotati di porte con uscita nel verso dell'esodo

Servizi Igienici e spogliatoi

- Sono presenti servizi igienici e spogliatoi.

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

- Il locale scodellamento e la sala mensa sono a rischio incendio BASSO.

Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

- Gli impianti sono costruiti a regola d'arte

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

- Non sono rilevati rischi strutturali

Eventuale presenza di altre imprese Non sono presenti altre imprese

SCUOLA PRIMARIA SAN GIOVANNI BOSCO

Pavimenti, aree di transito e scale fisse

- I pavimenti sono in materiale facilmente lavabili e si trovano in buone condizioni di manutenzione

Porte e portoni

- I locali sono dotati di porte con uscita nel verso dell'esodo

Servizi Igienici e spogliatoi

- Sono presenti servizi igienici e spogliatoi

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

- Le due sale mensa sono a rischio incendio BASSO.

Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

- Gli impianti sono costruiti a regola d'arte

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

- Non sono rilevati rischi strutturali

Eventuale presenza di altre imprese Non sono presenti altre imprese

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ALICE NOLI”

Pavimenti, aree di transito e scale fisse

- I pavimenti sono in materiale facilmente lavabili e si trovano in buone condizioni di manutenzione

Porte e portoni

- I locali sono dotati di porte con uscita nel verso dell'esodo

Servizi Igienici e spogliatoi

- Sono presenti servizi igienici e spogliatoi

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

- La sala refettorio e il locale scodellamelo sono a rischio incendio MEDIO.

Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

- Gli impianti sono costruiti a regola d'arte

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

- Non sono rilevati rischi strutturali

Eventuale presenza di altre imprese Non sono presenti altre imprese

CENTRO DI COTTURA “CAIdiCAMPORA”

Il Comune di Campomorone ha la titolarità della Cucina sita in Via Valverde 24 fraz. Campora. L'edificio si sviluppa su quattro livelli con accesso al piano terra ed al primo piano. E' dotato di una scala interna protetta e di una scala esterna di emergenza. In particolare ospita:

PIANO TERRA:

- _ Cucina,
- _ Dispensa
- _ Lavanderia,
- _ Centrale termica,

Pavimenti, aree di transito e scale fisse

- I pavimenti sono in materiale facilmente lavabili e si trovano in buone condizioni di manutenzione

Porte e portoni

- I locali sono dotati di porte con uscita nel verso dell'esodo

Servizi Igienici e spogliatoi

- Sono presenti servizi igienici e spogliatoi

Classificazione rischio incendio luogo di lavoro, presenza mezzi di estinzione, uscite di emergenza

- La sala refettorio e il locale scodellamento sono a rischio incendio MEDIO.

Impianti (elettrici, termici, ascensori, ecc.)

- Gli impianti sono costruiti a regola d'arte

Rischi strutturali (Calcinacci, muffe, caduta cornicioni o soffitto, ecc.)

- Non sono rilevati rischi strutturali

Eventuale presenza di altre imprese

Sono presenti Scuola Materna gestita dall'Istituto Comprensivo di Campomorone e Ceranesi e comunità alloggio mamma – bambino denominata “Casa Mimosa”

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.L. 81/08

Macchine e attrezzature

L'utilizzo delle attrezzature presenti all'interno della cucina del centro cottura CAI di Campora e che il Comune affida alla ditta viene effettuato esclusivamente da personale della ditta appaltatrice che si accolla l'onere della informazione, formazione ed addestramento del proprio personale.

La manutenzione ordinaria delle attrezzature è a carico della ditta appaltatrice

Inoltre la Ditta assegnataria del servizio, impiegherà macchine ed attrezzature di sua proprietà, tecnicamente valide, compatibili con ogni singolo servizio da prestare e poco rumorose. La Ditta dovrà predisporre l'uso e l'impiego, sia delle macchine che delle attrezzature, nel modo più razionale considerando le possibilità ed i limiti esistenti nella meccanizzazione dei lavori di pulizia e di preparazione dei pasti.

Detti macchinari dovranno essere dotati di tutti gli accessori per la protezione e la salvaguardia dell'operatore nonché dei terzi, da eventuali infortuni durante l'uso. E' perentorio l'obbligo di collegare la macchina in modo da assicurare una perfetta messa a terra.

Eventuali malfunzionamenti e/o danneggiamenti dei dispositivi di sicurezza dovranno essere perentoriamente segnalati al Comune ed i macchinari non potranno essere utilizzati sino alla rimozione del pericolo.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso ogni Istituto Scolastico ove il personale presterà servizio sono presenti le planimetria di emergenza ed affisse le principali procedure a cui gli addetti

eventualmente presenti dovranno attenersi sotto le direttive della scuola (il personale è tenuto alla partecipazione alle esercitazioni di emergenza organizzate dalla scuola).

Presso i centri cottura la gestione delle emergenze sarà coordinata nel corso di appositi incontri con le squadre di emergenza presenti. Presso i centri cottura il personale dovrà essere opportunamente formato alle emergenze.

Secondo quanto previsto dal DM 1/9/2021 la appaltatrice provvederà alla tenuta del registro manutenzione e controlli antincendio per i locali assegnati e ad implementare adeguato servizio di sorveglianza antincendio tramite il proprio personale normalmente presente.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' SVOLTA IN AZIENDA DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Agenti chimici e biologici

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente documento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (sapone liquido, carta igienica, carta asciugamani, sacchetti igienici) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo, per le pulizie e quello igienico sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP). Deve essere documentata la composizione dei prodotti, preferibilmente con certificazioni (Ecolabel, ICEA, etc), con riferimento ad almeno il 30% del totale del materiale di consumo impiegato.

La ditta utilizzerà nell'ambito delle operazioni di pulizia prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Agenti fisici

All'interno della cucina è presente un microclima sfavorevole.

10. VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA
(tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA **PROBABILITÀ** DI ACCADIMENTO

PROBABILITÀ	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

STIMA DELLA GRAVITÀ DEL **DANNO**

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		DANNO		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
	Molto improbabile	Rischio Basso Molto	Rischio Basso Molto	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Basso Molto	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive. Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

		4			
P	3	4	8	12	
Probabilità	2	3	6	9	
	1	2	4	6	
		1	2	3	
			1	2	3
D	Danno				

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione sottostante

$R > 6$ Azioni correttive immediate

$4 > R < 6$ Azioni correttive da programmare con urgenza

$R < 3$ Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

Attività di pulizia locali refettorio e cucina

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P*	D=	R
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dall'appaltatore/appaltante</i>	TUTTI	Scivolamento caduta	Interdizione temporanea al passaggio, utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4
Utilizzo prodotti chimici <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Contatti accidentali svasamento sostanze chimiche pericolose	Tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi, è fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es ammoniacca e candeggina).	2	1	2
Utilizzo attrezzature manuali <i>Rischio indotto dall'appaltante</i>	TUTTI	Taglio	Tutte le attrezzature non utilizzate vanno correttamente riposte. E' fatto divieto lasciare incustodite attrezzature che possono costituire possibile rischio taglio. E' fatto divieto l'ingresso al personale della Ditta nel locale cucina e deposito dei centri cottura. Tale divieto è ben segnalato	2	1	2
Pulizia macchinari <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Taglio/ustione	Divieto di pulizia di macchinari in moto	2	1	2

Attività di trasporto di pasti caldi e scodellamelo

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P*	D=	R
Predisposizione pasti Consequente presenza residui di cibo sul pavimento		Scivolamento caduta	Utilizzo calzature adeguate e immediata pulizia	2	2	4
Lavaggio pavimentazione <i>Rischio introdotto dal Committente</i>	TUTTI	Scivolamento - caduta	Interdizione temporanea al passaggio, utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Utenti/ personale docente ed ausiliario/ appaltante:	Ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	Misure procedurali: Distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta), massima cautela per i cibi caldi, rischio ustione Controllo da parte delle insegnanti che i bambini siano seduti e tranquilli	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Personale appaltante	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento, urto accidentale con banchi sedie ed arredi	2 Utilizzo di calzature antiscivolo da parte del personale della Ditta Segnalazione da parte degli insegnanti di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area (fino ad asciugatura	2	2	4

11. Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto. Tali interventi possono essere individuati in:

- o Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie) € 100,00 annue
- o Formazione e coordinamento (20 ore annue coordinamento) € 1.000,00 annue

12. ALLEGATI

- Elenco delle attrezzature presenti nei centri cottura
- Libretti di manutenzione ed uso delle attrezzature
- Dichiarazioni di conformità delle attrezzature

VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro:

Presenti:

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

Allegato 1 Obblighi e divieti

- DIVIETO di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori.
- DIVIETO di impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà e/o conduzione del *Committente*. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta formalmente richiesti e autorizzati
- DIVIETO di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. Se per lo svolgimento dei lavori a Voi affidati dovessero rendersi necessarie operazioni che contrastino con il presente divieto, lo svolgimento di tali operazioni dovrà essere specificamente autorizzato, sentito il parere del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del *Committente*
- DIVIETO di transito e di sosta di veicoli non autorizzati nelle aree del *Committente*
- DIVIETO di introdurre materiali e/o attrezzature pericolose e/o sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive (es. bombole di gas, infiammabili, ecc...) senza specifica autorizzazione.

- OBBLIGO di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici
- OBBLIGO di attenersi alle procedure contenute nel Piano di emergenza del *Committente*
- OBBLIGO di attenersi alle misure di sicurezza concordate e definite per eliminare i rischi derivanti dall'interferenza tra la Vostra attività e quella del *Committente*
- OBBLIGO di non trattenersi negli ambienti di lavoro del *Committente* al di fuori dell'orario di lavoro stabilito
- OBBLIGO di recintare le eventuali zone di scavo e/o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizione sopraelevata;
- OBBLIGO di segnalare tempestivamente eventi da Voi provocati, che abbiano comportato deficienza, anche momentanea, di dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione di pericolo e/o avvisatori acustici e luminosi di emergenza, ecc.
- OBBLIGO, a lavori ultimati, di lasciare la zona interessata dai lavori, sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami, fosse o avvallamenti pericolosi.

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

Ai sensi del D.L. 81/08

Stesura definitiva

Azienda Committente:



Comune di Ceranesi (Ge)

Azienda Appaltatrice

.....

Oggetto Appalto:

Servizio di ristorazione scolastica per gli anni 2023-2026

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

INDICE

1. PREMESSA	4
Normativa.....	4
1. PREMESSA	8
2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE	8
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	9
4. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI Errore. Il segnalibro non è definito.	
MATRICE ASIMMETRICA	10
MISURA E VALUTAZIONE	11
Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia	13
5. FIGURE DI RIFERIMENTO	14
Azienda Committente: Comune di Ceranesi	14
Azienda Appaltatrice:	14
Istituto Comprensivo Campomorone-Ceranesi	15
. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)	15
Descrizione dei locali	15
Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio.....	15
Procedure di emergenza ed antincendio	15
Rischi residui relativi alla struttura	15
Elenco dei macchinari e delle attrezzature.....	15
Dichiarazione di conformità dei macchinari	16
Rischi connessi all'utilizzo dei macchinari	16
6. MISURE DI EMERGENZA	16
7. DALL'IMPRESA APPALTATRICE	16
Agenti chimici e biologici.....	16
8. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	19
9. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI	19

I GESTIONE DEL DOCUMENTO

Per il committente
Comune di Ceranesi

	FIRMA	DATA
Giulia Mundula		

Per l'azienda appaltatrice

	FIRMA	DATA
.....		

Per presa visione

Istituto Comprensivo

	FIRMA	DATA
.....		

II LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	02/12/2022
2	
3	
4	
5	

INDICE

1. PREMESSA

Normativa

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.L. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare

o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature nonché ai lavori o ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente

più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro.

Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del d.l. 81/08 così come integrato dal D.L. 106/09

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

Ditta appaltante: Comune di Ceranesi che redige il presente documento secondo i rischi standard

Ditta ove si svolge il servizio: Istituto Comprensivo di Campomorone e Ceranesi che ha funzioni di "Datore di Lavoro presso cui si svolge l'attività e che quindi ai sensi di legge integra ed aggiornerà il presente Documento

Prestatrice di servizio (esecutrice): Ditta _____ che sottoscrive il presente Documento per presa visione

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Ceranesi
Indirizzo	Via Bartolomeo Parodi, 41
Recapiti Telefonici	010 785961
Partita Iva e Codice Fiscale	00652810102

Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Ditta presso cui si svolge il servizio	
Ragione Sociale	Istituto Comprensivo Campomorone e Ceranesi
Indirizzo Sede	Via Martiri della Libertà 103 r
Recapiti Telefonici	010 784152
Partita Iva e Codice Fiscale	80049490107

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura degli ingredienti, la preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti relativi al servizio di ristorazione scolastica. I Dettagli sulle modalità di preparazione, attrezzature, esclusioni, diete speciali e ogni altra informazione di carattere tecnico non relativo alla sicurezza sul lavoro sono riportati nel Capitolato Speciale d'appalto allegato al presente DUVRI.

In particolare il servizio di somministrazione e scodellamento è riportato all'articolo 20 e le attrezzature presenti nei plessi scolastici sono inserite nell'allegato 4 del CSA

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di pasti per gli alunni ed il personale dei seguenti plessi scolastici:

Scuola/refettorio	Centro Cottura collegato	Distanza refettorio/centro cottura	Giorni di utilizzo nella settimana	Periodo di erogazione del servizio*	Orario di consumazione dei pasti	N° alunni iscritti al servizio di refezione scolastica
Scuola Infanzia Statale "Fabrizio De Andrè" - Via Badelli 10 (Loc. Gaiazza)	All'interno del plesso	-	5	Ottobre/giugno	Dalle 12.00	49 + 6 adulti
Scuola Primaria "Fabrizio De Andrè" - Via Badelli 10 (Loc. Gaiazza)	All'interno del plesso	-	2 (martedì e giovedì) 1/2/3 pomeriggi facoltativi (lun, mer, ven)	Settembre/giugno	I turno 11.45 II turno 12.15	94 + 6 adulti di cui 36 anche pomeriggi facoltativi

Il numero di alunni e personale potrebbe variare nel corso dell'anno scolastico, così come gli orari di consumazione per eventi non ipotizzabili al momento della stesura del presente documento.

Il Comune di Ceranesi effettua una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativa alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. L'Istituto Comprensivo Campomorone-Ceranesi, secondo l'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008, integrano il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio di distribuzione dei pasti e di pulizia dei locali adibiti a refettori.

L'Istituto Comprensivo Campomorone-Ceranesi inoltre fornirà alla ditta concessionaria copia dei piani e delle procedure di emergenza a cui adeguarsi

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno grave
PROB ABILIT	Molto improbabile	Rischio Molto	Rischio Molto	Rischio Alto

		Basso	Basso	
Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Alto	Molto
Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Alto	Molto
Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto	Molto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	P	4	4	8	12	
	3	3	6	9		
	2	2	4	6		
	1	1	2	3		
			1	2	3	D
						Danno

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale

degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

L'attività oggetto dell'appalto verrà svolta in contemporanea alla normale attività lavorativa. I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito schematizzati:

Attività di trasporto di pasti caldi e distribuzione e scodellamento dei pasti

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P*	D=	R
Predisposizione pasti Consequente presenza residui di cibo sul pavimento	Ditta concessionaria	Scivolamento caduta	Utilizzo calzature adeguate	2	2	4
Lavaggio pavimentazione		Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio, utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti (rischio indotto dalla ditta concessionaria)	Utenti/ personale docente ed ausiliario/ concessionario	Ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	Misure procedurali: Distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta), verifica della temperatura di minestre e cibi (non deve essere ustionante) Controllo da parte delle insegnanti che i bambini siano seduti e tranquilli	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Personale ditta concessionaria	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento, urto accidentale con banchi sedie ed arredi	Utilizzo di calzature antiscivolo da parte del personale della ditta concessionaria che effettua lo scodellamento Segnalazione da parte degli insegnanti di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area (fino ad asciugatura	2	2	4

Attività pulizia locali cucina e refettori

Attività	Personale Interessato	Rischio	Misure di emergenza	P* D= R		
Lavaggio pavimentazione refettori	TUTTI	Scivolamento – caduta	Interdizione temporanea al passaggio ,utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4
Pulizia Refettori	TUTTI	<i>Possibile</i>		2	1	2
Utilizzo prodotti chimici pulizie <i>Rischio indotto dall'appaltatore</i>	TUTTI	Contatti accidentali svasamenti o sostanze chimiche pericolose	Tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi, è fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es ammoniaca e candeggina).	2	1	2
Utilizzo attrezzature manuali <i>Rischio indotto dall'appaltante</i>	TUTTI	Taglio	Tutte le attrezzature non utilizzate vanno correttamente riposte. E' fatto divieto lasciare incustodite attrezzature che possono costituire possibile rischio taglio	2	1	2

Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie) € 100,00
- Formazione annuale sulle procedure di emergenza annue € 500,00
- Partecipazione alle riunioni di ordinamento (4 ore annue) € 300,00

Interferenze con personale del comune: Sopralluoghi da parte di dipendenti comunali e della commissione mensa.

5. FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente: Comune di Ceranesi

Referente aziendale	Giulia Mundula
Datore di lavoro	Giulia Mundula
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Laura Bocca
Medico del Lavoro	Paolo Santucci
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Luca Rossi

Non viene indicata la squadra di emergenza del Comune di Ceranesi, in quanto l'attività viene svolta in locali (refettori e cucina) ove il Comune stesso non ha disponibilità giuridica.

Azienda Appaltatrice:

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Addetti antincendio:

- ✓
- ✓

Addetti primo soccorso:

- ✓
- ✓

Istituto Comprensivo Campomorone-Ceranesi

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

L'elenco del personale addetto alle misure di emergenza e primo soccorso è contenuto nelle procedure di emergenza che costituiscono parte integrante del presente documento. Annualmente, nel corso della riunione di coordinamento verranno presentati gli organigrammi aggiornati

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)

Viene indicata la descrizione della Scuola primaria e dell'infanzia De Andrè, in quanto il locale cucina è presente presso questa struttura.

La cucina di proprietà del Comune di Ceranesi viene messa a disposizione della Ditta appaltatrice per la preparazione dei pasti, esclusivamente destinati agli alunni e al personale scolastico.

La Ditta aggiudicataria provvederà a sua cura e spese alla manutenzione ordinaria delle strutture, delle attrezzature, arredi, e materiale vario che si rendesse necessaria per la regolare continuità del servizio.

Descrizione dei locali

La cucina è situata al pian terreno dell'edificio scolastico. Il locale cucina è dotato di tutti i macchinari e attrezzature atte alla preparazione e conservazione del cibo.

Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio

Presso la cucina è presente un estintore ad anidride carbonica da 2 Kg. La manutenzione è semestralmente effettuata da ditta specializzata. La cassetta di primo soccorso è conservata presso la cucina.

Procedure di emergenza ed antincendio

La ditta è tenuta a prendere visione dei piani di evacuazione delle scuole predisposti dall'Istituto Comprensivo (nella persona del Dirigente scolastico che, ai sensi delle vigenti norme di legge in materia, ha il ruolo ed il compito di datore di lavoro) e di adeguarsi e coordinarsi con gli stessi piani. E' fatto obbligo al personale di partecipare alle esercitazioni biennali di emergenza ed evacuazione

Rischi residui relativi alla struttura

Elenco dei macchinari e delle attrezzature

Viene allegato l'elenco dei macchinari presenti nei locali oggetto dell'appalto per cui viene redatto il presente documento.

Dichiarazione di conformità dei macchinari

Tutte le operazioni di ordinaria manutenzione dovranno essere effettuate conformemente a quanto indicato nei libretti di uso e manutenzione. Gli interventi in caso di guasto o in caso di necessità di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuate esclusivamente da personale autorizzato.

Rischi connessi all'utilizzo dei macchinari

I rischi connessi all'utilizzo dei macchinari di cucina rientrano pienamente nei rischi relativi l'attività e come tali non oggetto del presente documento

6. MISURE DI EMERGENZA

Il personale addetto è tenuto a seguire le indicazioni fornite dal personale dell'Istituto Comprensivo di Campomorone e Ceranesi che vengono allegate al presente Documento.

7. DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Agenti chimici e biologici

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente documento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (sapone liquido, carta igienica, carta asciugamani, sacchetti igienici) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo, per le pulizie e quello igienico sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP). Deve essere documentata la composizione dei prodotti, preferibilmente con certificazioni (Ecolabel, ICEA, etc.), con riferimento ad almeno il 30% del totale del materiale di consumo impiegato.

La ditta utilizzerà nell'ambito delle operazioni di pulizia prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Dovranno essere garantiti il rispetto delle indicazioni e dei sistemi HACCP e delle garanzie d'igiene come previsto nell'articolo 24 del CSA e dalla normativa vigente

Agenti fisici

Non sono utilizzate attrezzature che introducono rischi di tipo fisico

Macchine e attrezzature

L'appaltatore utilizzerà solamente attrezzature a norma, conformemente alle disposizioni del costruttore. L'elenco delle attrezzature di proprietà del comune viene allegato al presente documento

PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

De Andre'

PIANO TERRA



De Andre'
PIANO PRIMO



8. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro: __/__/____

Presenti (comitato di coordinamento):

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

9. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI



COMUNE DI
REZZOAGLIO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO INTERFERENZIALE

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI

03/10/2022

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI

Redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08

ATTIVITÀ DI REFEZIONE SCOLASTICA DELLE SCUOLE INZANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL COMUNE DI REZZOAGLIO

 <p>COMUNE DI REZZOAGLIO</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE</p> <p>VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI</p>	<p>03/10/2022</p>
---	---	-------------------

La finalità di tale documento è di individuare le misure di prevenzione e protezione atte a eliminare o comunque ridurre le possibili interferenze che potrebbero scaturire dalla presenza contemporanea di più lavorazioni facenti capo a ditte diverse, in regime di appalto ed eventuale subappalto.

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. 81/08, art. 26 comma 3-ter, contiene la valutazione ricognitiva dei rischi di interferenza standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei lavori affidati.

Il processo di valutazione è mirato a:

- individuare i rischi standard derivanti dall'ambiente in cui andranno ad effettuare le lavorazioni le ditte in regime di appalto/subappalto ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre il più possibile tali rischi.
- Recepire i rischi associati alle lavorazioni delle ditte in appalto / subappalto per poter effettuare una corretta valutazione delle possibili interferenze e quindi un'analisi delle azioni idonee per l'eliminazione o riduzione di tali interferenze.

Una fondamentale distinzione va fatta a partire dalla esistenza di una potenziale interferenza, riconducibile a:

1. le attività ordinarie svolte nel luogo oggetto delle lavorazioni e quelle dell'appaltatrice
2. le attività di più aziende in appalto, operative contemporaneamente
3. le attività ordinarie svolte nel luogo oggetto delle lavorazioni e quelle di più aziende in appalto, operative contemporaneamente

Presso il luogo oggetto dei lavori si possono verificare le condizioni previste al punto 3

Il presente documento dovrà essere integrato da *ISTITUTO COMPRENSIVO VALLI E CARASCO*, in qualità di soggetto presso il quale deve essere eseguita l'attività, con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il lavoro.

 COMUNE DI REZZOAGLIO	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE</p> <p align="center">VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI</p>	<p align="center">03/10/2022</p>
--	---	----------------------------------

INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA COMMITTENTE

Ente Committente	Comune di Rezzoaglio
Datore di Lavoro	Dott. Marcello Roncoli
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Gianluigi Picerno

ELEMENTI DI DETTAGLIO

Informazioni relative all'attività svolta	<p>I lavori oggetto del presente documento riguardano la gestione del servizio di refezione scolastica che si configura nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la preparazione e somministrazione dei pasti e assistenza durante la consumazione degli stessi agli alunni e al personale scolastico avente diritto delle scuole statali infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Rezzoaglio. - la pulizia dei locali per la preparazione dei pasti (cucine, dispense, spogliatoi e bagni del personale, locali accessori), cura e pulizia delle stoviglie e pulizia dei locali per la somministrazione dei pasti (sale e corridoi di collegamento) nelle sedi sopra elencate. - approvvigionamento delle derrate alimentari, materiale di pulizia, e di tutti i prodotti non alimentari, secondo le modalità previste nei successivi articoli del presente capitolato, occorrenti per la gestione del servizio.
Luogo in cui si svolge l'appalto	Via Alle Scuole 1 16048 Rezzoaglio (GE)

 <p>COMUNE DI REZZOAGLIO</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE</p> <p>VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI</p>	<p>03/10/2022</p>
---	---	-------------------

ELEMENTI DI DETTAGLIO

<p>Informazioni relative alla gestione delle emergenze e al pronto soccorso</p>	<p>L'appaltatore è tenuto a prendere visione del piano di emergenza di sito ed a rispettare scrupolosamente quanto in esso contenuto. Si riportano nel seguito le indicazioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di incendio interrompere l'attività in corso, mettere in sicurezza l'attrezzatura con cui si sta lavorando, segnalare l'emergenza al personale del sito e/o al numero di emergenza; • Segnalare immediatamente al referente ogni situazione di pericolo o di emergenza (perdite di liquidi, instabilità materiali, ...) astenendosi dal prendere iniziative personali; • Verificare la dislocazione del percorso di esodo più breve o sicuro per raggiungere il punto di raccolta in caso di pericolo; • In caso di evacuazione individuare la via di fuga più vicina e portarsi al sicuro, seguendo eventuali indicazioni del personale del sito; • In caso di infortunio o malore, dopo essere intervenuti con i presidi di pronto soccorso, informare dell'accaduto la Committente;
<p>Modalità e procedure da osservare nel corso dell'appalto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato accedere alle aree non oggetto dei lavori (vedasi capitolato) senza accompagnamento o autorizzazione; • Il personale dell'appaltatore deve esporre sempre la tessera di riconoscimento di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08; • Prima di iniziare qualsiasi lavoro prendere conoscenza dell'attività in atto nel luogo di lavoro; • Rispettare il divieto di fumo ed in generale la segnaletica affissa; <p>Il personale delle ditte appaltatrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riceverà adeguata informazione e formazione, dal proprio datore di lavoro, in merito ai rischi presenti negli ambienti in cui andrà ad operare, • riceverà, dal proprio datore di lavoro, adeguati mezzi e dispositivi di sicurezza antinfortunistica e di protezione individuale in relazione al tipo di intervento ed ai rischi presenti nell'area di lavoro, • utilizzerà correttamente i DPI previsti per lo svolgimento della propria attività, • presterà particolare attenzione, nello svolgimento delle proprie mansioni, al rispetto dell'igiene in ogni area, mantenendo ordinata e pulita la propria attrezzatura e libero il luogo di lavoro da materiali di risulta, ..., • utilizzerà i servizi (bagni, docce, ...) ed gli spazi comuni con criteri di igiene e decoro, • in caso di infortunio avviserà immediatamente il referente aziendale.
<p>Informazioni sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro</p>	<p>RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE Il rischio incendio è potenzialmente presente in ogni area in presenza di materiali combustibili e/o infiammabili. In ogni caso all'interno dell'area è VIETATO FUMARE</p> <p>RISCHIO SCIVOLAMENTI, INCIAMPI E CADUTE Il rischio è legato alla percorrenza di pavimentazioni o scale in presenza di liquidi (sversamenti accidentali anche di oli). Prestare quindi la massima attenzione accertandosi dello stato delle pavimentazioni prima di operare.</p> <p>RISCHIO TAGLI URTI CONTUSIONI Prestare attenzione durante la percorrenza delle vie di transito, durante l'accesso e la frequentazione di eventuali locali onde evitare urti con le strutture, impianti e gli arredi.</p>

 <p>COMUNE DI REZZOAGLIO</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE</p> <p>VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI</p>	<p>03/10/2022</p>
---	---	-------------------

	<p>RISCHIO CADUTA MATERIALI Il rischio è legato alla presenza di merci stoccate sulle scaffalature. Non sostare o transitare in prossimità di qualunque tipo di lavorazione in quota svolta da terzi.</p> <p>RISCHIO ELETTRICO Non utilizzare attrezzature elettriche prive di marcatura CE. Qualora si accertasse la presenza di eventuali situazioni di pericolo elettrico (quadri aperti, cavi a vista, ecc), astenersi da qualunque azione e segnalare la situazione al responsabile del sito.</p> <p>RISCHIO INVESTIMENTO In tutte le aree esterne possono circolare mezzi di vario genere pertanto durante la frequentazione e permanenza in tali aree è necessario prestare la massima attenzione, utilizzando ove presenti i percorsi pedonali. Nelle aree interne possono essere utilizzati da terzi carrelli manuali o altre attrezzature per la movimentazione delle merci o materiali.</p>
--	---



COMUNE DI
REZZOAGLIO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO INTERFERENZIALE

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI

03/10/2022

RISCHI DI INTERFERENZA GENERATI DALL'APPALTATORE

Rischio	Impresa	APPALTATORE
INCENDIO ED ESPLOSIONE		X
SCIVOLAMENTI, INCIAMPI E CADUTE		X
TAGLI URTI CONTUSIONI		X
USTIONI		X
CADUTA MATERIALI		X
ILLUMINAZIONE		
ELETTRICO		
AGENTI CHIMICI		X
INVESTIMENTO		X
RUMORE		
MICROCLIMA		
CAMPI ELETTROMAGNETICI		
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI		
BIOLOGICO		X
ATTREZZATURE IN PRESSIONE		

 COMUNE DI REZZOAGLIO	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI	03/10/2022
--	--	-------------------

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INCENDIO ED ESPLOSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • informazione e formazione del proprio personale; • non usare fiamme libere, non fumare • spegnere i fuochi quando non utilizzati • chiudere la valvola del gas a fine utilizzo
USTIONI	<ul style="list-style-type: none"> • spegnere fuochi quando non usati • non lasciare incustodite pentole, tegami, ecc caldi
AGENTI CHIMICI	<ul style="list-style-type: none"> • non lasciare incustoditi prodotti chimici • tenere le schede di sicurezza a disposizione
SCIVOLAMENTI, CADUTE ED INCIAMPI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con le persone presenti • Ordine e pulizia • Segnalare pavimenti bagnati
TAGLI URTI CONTUSIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con le persone presenti • ordine e pulizia • non lasciare incustoditi utensili taglienti o pungenti • prestare attenzione durante la frequentazione dei luoghi di lavoro.
CADUTA MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con le persone presenti • Non transitare né sostare al di sotto di lavorazioni in quota o in prossimità di operazioni di movimentazione materiali • Sistemare correttamente i materiali / le merci
ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> • Qualora si accertasse la presenza di eventuali situazioni di pericolo elettrico (quadri aperti, cavi a vista, ecc), astenersi da qualunque azione e segnalare la situazione al responsabile della struttura. • Non toccare, manomettere o agire in qualunque modo sugli impianti elettrici presenti
INVESTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare percorsi pedonali ove presenti • Nell'utilizzo dei carrelli manuali prestare attenzione a non investire altri soggetti, moderare la velocità in presenza di altre persone
AGENTI BIOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire adeguata pulizia degli ambienti come da capitolato • Smaltire correttamente rifiuti



COMUNE DI
REZZOAGLIO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO INTERFERENZIALE
VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI

03/10/2022

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. 81/08, art. 26 comma 3-ter, verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi interferenziali e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in funzione delle modificate condizioni dell'appalto stesso.

COMUNE DI REZZOAGLIO
Il Datore di Lavoro
Marcello Roncoli

Azienda	Datore di lavoro	Firma



Comune di Ronco Scrivia
(Città Metropolitana di Genova)

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo del Governo 09 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche
secondo le linee guida redatte dall'Università degli Studi di Torino

Il presente documento viene allegato al contratto di appalto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.

OGGETTO: ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA – APPALTO VERDE

Il Datore di Lavoro

(Dott.ssa Michela Dellepiane)

In collaborazione con

Il R.S.P.P.

(I.I.A.L. Andrea Sui)

Data redazione: 05 Dicembre 2022

Revisione: 00

Sommario

1.	GENERALITÀ	3
2.	IDENTIFICAZIONE DELLA COMMITTENZA.....	4
3.	ORGANIGRAMMA DELLA COMMITTENZA.....	4
4.	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DELLE IMPRESE OGGETTO DEL CONTRATTO.....	5
5.	AMBIENTI DI LAVORO / REPARTI.....	8
6.	PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	12
7.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	14
8.	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE AREE LAVORATIVE	15
9.	FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE AREE LAVORATIVE ED INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE TRA LE IMPRESE	16
10.	INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ E DELLE MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE.....	18
11.	MISURE GENERALI PER IL GOVERNO DEI RISCHI INTERFERENZIALI	19
12.	GESTIONE DEGLI INCIDENTI E DELLE EMERGENZE	20
13.	COSTI DELLA SICUREZZA	20
14.	ALTRE INFORMAZIONI.....	21

ALLEGATO A - VERIFICA IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE IMPRESE

ALLEGATO B - VERBALE DI COORDINAMENTO

ALLEGATO C - ELENCO ATTIVITÀ E RISCHI INTERFERENZIALI

1. Generalità

Il presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* è redatto ai fini dell'adempimento degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e alle successive modifiche apportate dal D. Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009; lo stesso deve essere consegnato all'Impresa e/o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa) per lavori oggetto di contratto, appalto, opera o fornitura o durante la stipula del contratto e comunque prima dell'inizio dei lavori. Dal canto suo l'impresa è tenuta a fornire specifiche informazioni sui rischi apportati all'interno degli edifici specifici dell' **COMUNE DI RONCO SCRIVIA** ovvero le sedi di:

- Località Isolabuona c.n. 35 – Ronco Scrivia Isola Buona (GE)
- Corso Italia n. 131 – Ronco Scrivia (GE)

durante la loro permanenza, su formato cartaceo o su supporto informatico.

Nel rispetto della sua piena autonomia organizzativa e gestionale l'impresa è tenuta ad attuare, nell'esecuzione dei lavori affidati, le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. L'impresa è inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso le aree di pertinenza degli edifici specifici citati, informazioni e formazione adeguate circa la natura e l'entità dei rischi ai quali possono andar incontro, nonché precise istruzioni comportamentali.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente al datore di lavoro o al R.S.P.P. della committente, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dal Comune di **RONCO SCRIVIA**, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico competente dell'Impresa possono visitare gli ambienti in cui è previsto lo svolgimento delle attività lavorative oggetto del contratto, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008, previa comunicazione al Responsabile dell'area sociale scolastica e culturale o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di **RONCO SCRIVIA**.

I contenuti del presente *Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze* sono discussi ed eventualmente integrati nel corso della *Riunione di coordinamento*, convocata su iniziativa del Responsabile dei Lavori prima dell'inizio delle attività lavorative oggetto del contratto, della quale viene redatto apposito *Verbale*.

DUVRI	REV. N°	DATA
1ª emissione	00	05 Dicembre 2022

2. Identificazione della committenza

Denominazione:	COMUNE DI RONCO SCRIVIA
Forma giuridica:	Ente pubblico
Sede Legale:	Palazzo Comunale Corso Italia, 7 16019 Ronco Scrivia (GE)
Unità locali:	Asilo Nido Comunale Corso Italia, 131 16019 Ronco Scrivia (GE) Plesso Scolastico Corso Cesare Battisti, 63 16019 Ronco Scrivia (GE) Plesso Scolastico Piazza G. Carpaneto, 31 16019 Borgo Fornari - Ronco Scrivia (GE) Plesso Scolastico Via Rossi Cavanna, 1 16019 Ronco Scrivia (GE) Plesso Scolastico Via Vittorio Veneto, 1 16019 Ronco Scrivia (GE) Centro cottura Località Isolabuona, 35 16019 Isolabuona - Ronco Scrivia (GE)
Partita IVA:	00705520104
Codice Fiscale:	00705520104
Datore di Lavoro:	Dott.ssa Michela Dellepiane
Attività economica:	Pubblica amministrazione
Codice ATECO 2007:	84.00.00

3. Organigramma della Committenza

Di seguito, in base a quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si riportano i ruoli e le relative responsabilità identificate all'interno dell'azienda:

RUOLO PER LA SICUREZZA	NOMINATIVO
DATORE DI LAVORO	DOTT.SSA MICHELA DELLEPIANE
R.S.P.P.	T.I.A.L. ANDREA SUT
R.L.S.	-
MEDICO COMPETENTE	DOTT. ALESSANDRO BENEDETTI

4. Identificazione delle attività svolte e delle imprese oggetto del contratto

Nell'Allegato A sono riportati i dati delle imprese propedeutici alla verifica dell'idoneità tecnica professionale.

Il comma 3-bis dell'art. 26, D. Lgs. 81/08, dispone che l'obbligo di redigere il D.U.V.R.I. non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti da:

- rischio di incendio di livello elevato;
- attività in ambienti confinati;
- presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive;
- presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08.

Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

Corso Italia, 131 – Ronco Scrivia (GE)

Rif.to	Servizio Svolto	Periodicità	Continuità
A	Refezione ¹	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)
B	Gestione della struttura, servizio educativo, ausiliario e pulizie	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)

Località Isolabuona, 35 – Ronco Scrivia (GE)

Rif.to	Servizio Svolto	Periodicità	Continuità
A	Refezione ¹	Quadriennale	Dal lunedì al venerdì con orario da definirsi (periodo scolastico)

Attività di manutenzione²

Rif.to	Servizio Svolto	Periodicità	Continuità
C_A	Manutenzioni straordinarie (edili)	In relazione agli eventi	Durante il periodo di chiusura della struttura (sabato o periodo estivo) per non causare interruzione attività scolastica
C_B	Estintori	Semestrale	Durante l'orario di lavoro per la durata di ca. 1 ora
C_C	Impianti elettrici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	Durante il periodo di chiusura della struttura (sabato o periodo estivo) per non causare interruzione attività scolastica
C_D	Impianti termici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	
C_E	Impianti idraulici	Annuale, a chiamata su eventuali guasti	

N.B.: Per l'identificazione dell'impresa esecutrice dei servizi di cui sopra si rimanda allegato A ed al contratto di appalto di cui la presente è parte integrante.

Nota 1: Il Servizio di Refezione comprende le attività svolte all'interno delle aree cottura e refettorio.

Nota 2: Gli interventi una volta calendarizzati mantengono i giorni di svolgimento stabiliti per tutto l'anno. Alcuni di questi saranno svolti dal Comune di Ronco Scrivia o resteranno a capo dello stesso in quanto proprietario della struttura.

ELENCO IMPRESE CHE, ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE DUVRI, PRESTANO LAVORI E/O SERVIZI E CHE APPORTANO ALLA COMMITTENZA RISCHI INTERFERENZIALI**Impresa n. 1:**

Oggetto del contratto refezione e gestione centro cottura principale
Denominazione e ragione sociale **Dussmann S.r.l.**
Luogo di svolgimento dei lavori Rif.to A

Impresa n. 2:

Oggetto del contratto Servizio di assistenza scolastica educativa
Denominazione e ragione sociale **Soc. Coop. Lanza del Vasto**
Luogo di svolgimento dei lavori Rif.to B

5. Ambienti di lavoro / reparti

Di seguito riportiamo gli ambienti di lavoro e reparti dove le imprese possono transitare o lavorare nel corso della loro permanenza presso gli ambienti previsti nel presente documento:

CORSO ITALIA N. 131 – RONCO SCRIVIA (GE)

Edificio disposto su un piano fuori terra, accessibile direttamente dalla strada principale (c.so Italia – Ronco Scrivia (GE). L'edificio è raggiungibile mediante strada comunale: tutta l'area di pertinenza esterna risulta recintata; l'immobile è suddiviso nelle aree qui sotto riportate.

Ambiente di Lavoro / Reparto		Impresa
1)	cucina	Rif.to A
2)	aule ludiche e ricreative	Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia
3)	zona nanna (n.ro 2)	Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia
4)	mensa	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia
5)	dispense e magazzini	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia
6)	spogliatoio e servizi igienici	Rif.to A Rif.to B Personale del Comune di Ronco Scrivia

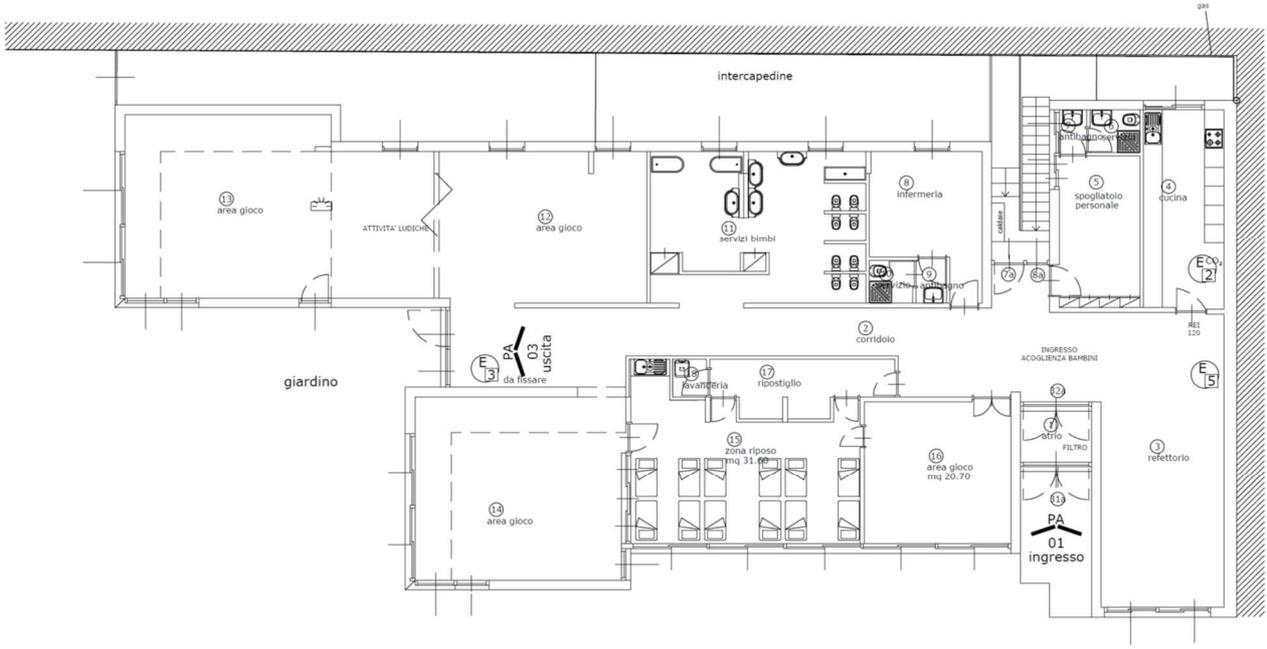
L'accesso per fornitori e ditte può avvenire direttamente dall'esterno, senza inficiare l'accesso degli infanti e personale.

Spazio Esterno

Cortile a cielo aperto, di pertinenza dell'asilo nido, utilizzato per attività ricreative degli utenti.

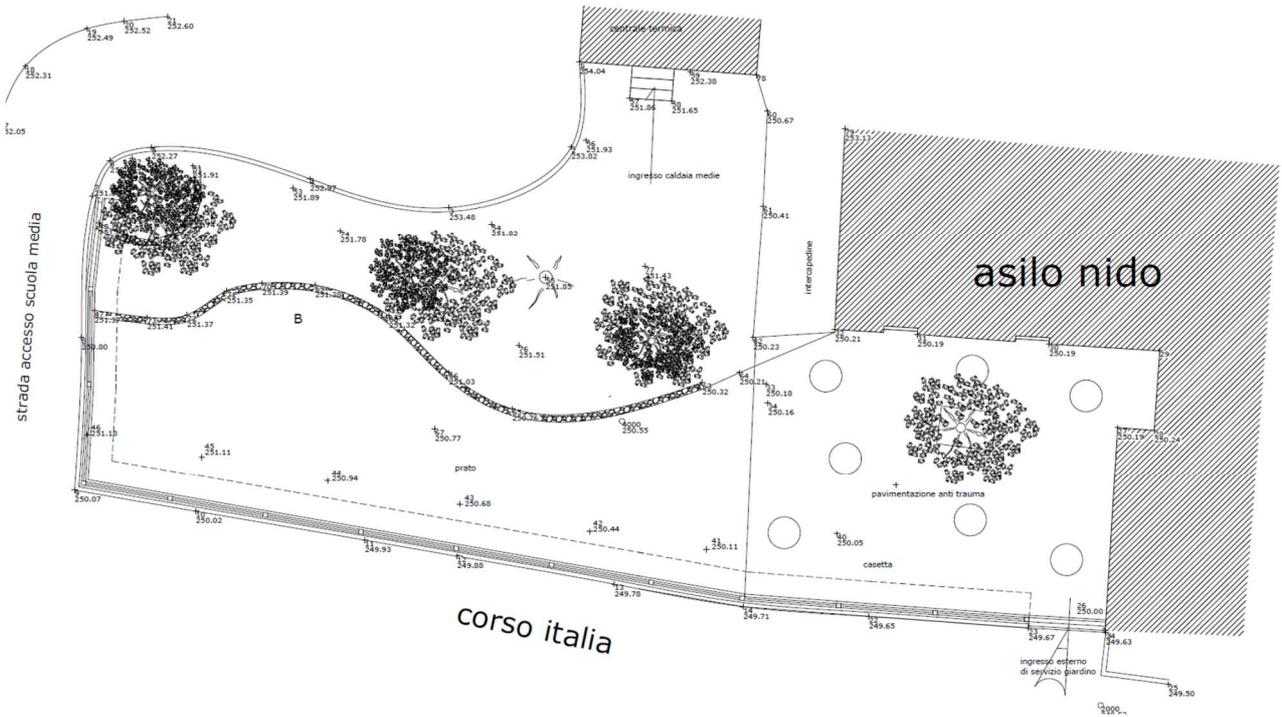
Si riportano le planimetrie dei locali:

PLANIMETRIA INTERNI LOCALI



CORSO ITALIA

PLANIMETRIE ESTERNI



LOCALITÀ ISOLABUONA N. 35 – ISOLABUONA – RONCO SCRIVIA (GE)

Edificio disposto su un piano fuori terra, accessibile direttamente dalla strada principale. L'edificio è raggiungibile mediante strada comunale: tutta l'area di pertinenza esterna risulta recintata; l'immobile è suddiviso nelle aree qui sotto riportate.

Ambiente di Lavoro / Reparto		Impresa
	cucina	Rif.to A
2)	dispense e magazzini	Rif.to A Personale del Comune di Ronco Scrivia
3)	spogliatoio e servizi igienici	Personale del Comune di Ronco Scrivia

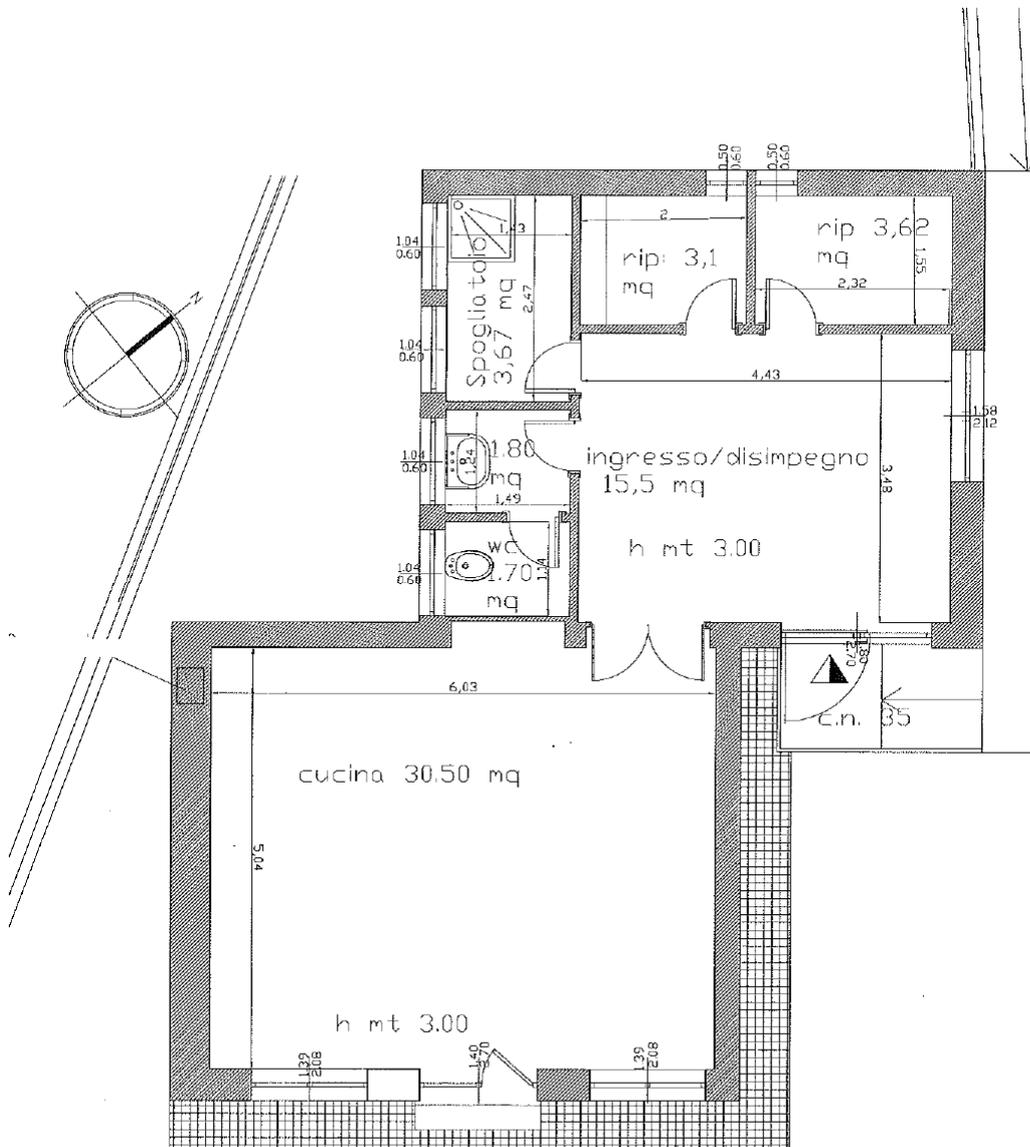
L'accesso per fornitori e ditte può avvenire direttamente dall'esterno.

Spazio Esterno

Cortile a cielo aperto, di pertinenza della struttura, utilizzato per sosta vetture.

Si riportano le planimetrie dei locali:

PLANIMETRIA INTERNI LOCALI



6. Processo di Valutazione dei Rischi da interferenze

Il processo per la valutazione dei rischi da interferenze consta delle seguenti fasi:

ANALISI DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRATTO DI FORNITURE O D'OPERA

- verifica dei requisiti tecnico-professionali e della rispondenza ai dettami previsti dal D. Lgs. 81/08 dell'impresa (si veda Allegato A);
- definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori/servizi affidati all'interno dell'azienda a impresa appaltatrice ovvero lavoratore autonomo. Questa attività consente inoltre l'individuazione dei casi per i quali si possa ragionevolmente ritenere non essere presenti rischi interferenziali, individuati in:
 - ✓ le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
 - ✓ i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità della Committente;
 - ✓ i servizi di natura intellettuale, ad esempio direzione lavori, collaudo, ecc., anche effettuati presso la Committente;
 - ✓ i lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni (non necessariamente consecutivi), sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Valutazione preliminare ad opera del Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione del contratto.

PREDISPOSIZIONE DEL DUVRI

Individuazione delle misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. Le direttrici secondo cui l'Ente Comunale si muove per ottenere una significativa riduzione del rischio da interferenze sono:

- ✓ sfasamento spaziale delle attività interferenti;
- ✓ sfasamento temporale delle attività interferenti;
- ✓ gestione del rischio di interferenza mediante misure di prevenzione e protezione individuali o collettive, apprestamenti, procedure organizzative di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi, infrastrutture e attrezzature.

In analogia a quanto previsto nel codice dei contratti, relativamente ai lavori, è fatto obbligo al Fornitore di presentare proposte integrative al D.U.V.R.I. ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, proposte che naturalmente dovranno essere oggetto di valutazione da parte dell'Ente Comunale.

ATTUAZIONE DEL DUVRI (A FRONTE DELL’AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO)

Cooperazione all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto del contratto e coordinamento dei relativi interventi per l’eliminazione ovvero, ove ciò non è possibile, la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell’esecuzione della fornitura o dell’opera. Se durante l’espletamento dell’attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificati in via preliminare, anche su proposta del Fornitore, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, il D.U.V.R.I. sarà aggiornato mediante individuazione delle misure migliorative.

L’Ente Comunale richiede all’Impresa la compilazione, all’atto dell’esecuzione del contratto, di un “verbale di cooperazione e coordinamento”, Allegato B al presente documento.

Il verbale consta delle seguenti parti:

- disposizioni di sicurezza che le imprese esecutrici ovvero i lavoratori autonomi si impegnano ad adottare;
- individuazione, ad opera delle imprese esecutrici dei lavori ovvero dei lavoratori autonomi, di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle regolamentate nei, connesse alle interferenze venutasi a creare in relazione alla sovrapposizione di più attività.

La sottoscrizione del verbale rappresenta l’attestazione della conformità della procedura comunale messa in atto per la gestione dei contratti all’interno del COMUNE DI RONCO SCRIVIA nel rispetto degli adempimenti normativi e l’accettazione ad opera delle parti delle disposizioni in esso contenute.

7. Metodologia di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze

Ciascuna delle attività è caratterizzata da specifiche fasi operative, dalle quali possono derivare rischi da interferenza per i dipendenti dell'Ente Comunale.

L'interferenza si crea nel momento in cui due o più lavorazioni vengano effettuate nello stesso contesto ambientale da parte di personale facente capo a Datori di Lavoro diversi, che si tratti di Committente/Fornitore o di più Fornitori.

La valutazione del rischio di cui al presente D.U.V.R.I. prevede l'individuazione a priori delle interferenze tra le attività oggetto del Contratto di appalto e l'organizzazione e l'ambiente di lavoro del Comune di RONCO SCRIVIA, in base al piano dei lavori da concordare ed alle caratteristiche del contesto ambientale in cui vengono svolte le attività.

Nel presente D.U.V.R.I. si valutano ed identificano i rischi derivanti dalle interferenze e si provvede ad identificare ed adottare le misure di prevenzione e protezione sia per controllare e vigilare le situazioni di interferenza, sia per eliminare o mitigare i rischi derivanti dalle interferenze stesse.

A fronte dei rischi di interferenza identificati nel presente documento vengono definite le misure specifiche di prevenzione.

Fattori di rischio presenti nelle aree lavorative

Negli ambienti di lavoro di pertinenza sono presenti i sotto-elencati fattori di rischio e i conseguenti rischi potenziali:

LUOGHI DI LAVORO – TUTTE LE SEDI OGGETTO DI INTERFERENZA

Luoghi di lavoro	Protezione dai fulmini	n.p.
	Impianti elettrici	Presente
	Atmosfere esplosive	n.p.
	Condizioni microclimatiche	n.p.
	Illuminazione	n.p.
Agenti biologici	Agenti biologici classificati	variabile
	Microrganismi geneticamente modificati	n.p.
	Organismi geneticamente modificati	n.p.
	Colture cellulari potenzialmente patogene	n.p.
	Materiale biologico potenzialmente infetto di origine umana o animale	n.p.
	Allergeni di origine biologica	n.p.
Sostanze pericolose	Agenti chimici	n.p.
	Agenti cancerogeni e mutageni (cat. 1 e 2)	n.p.
	Gas tecnici e/o medicali	n.p.
Agenti fisici	Rumore	n.p. [Leq inferiore a 80 dB(A)]
	Ultrasuoni, infrasuoni	n.p.
	Vibrazioni	n.p.
	Campi elettromagnetici e ROA	n.p.
	Macchine e attrezzature di lavoro	Macchine
Attrezzature manuali e portatili		Presente
Apparecchi per il sollevamento di carichi (transpallet / carrelli elevatori)		n.p.
Apparecchiature elettriche		Presente
Attrezzature munite di videoterminali		Presente
Altri fattori di rischio		Movimentazione dei carichi
	Fattori psicofisici di disagio	n.p.
	Rischio incendio	Presente [MEDIO]

n.p. = rischio non presente o non suggestionante per le imprese in appalto

n.c. = non classificabile e comunque non dipendente dalla Committenza

* alla data di stesura del presente documento è in corso lo stato di emergenza dovuto al prorogarsi della pandemia da Virus Covid-19. Si rimanda ai Protocolli anticontagio elaborati per l'identificazione delle misure di prevenzione e protezione.

8. Fattori di rischio presenti nelle aree lavorative ed individuazione delle possibili interferenze tra le imprese

In seguito sono indicate le aree dove si possono presentare rischi da interferenze durante lo svolgimento di attività da parte delle Imprese (si fa presente che saltuariamente possono recarsi presso la sede in oggetto operatori del COMUNE DI RONCO SCRIVIA per attività di ordinaria manutenzione e/o sopralluoghi di varia natura).

a. Metodologia di valutazione

Criterio di valutazione adottato $R = P \times G$

Il rischio R è dato dal prodotto della Probabilità P per la Gravità G; associando a ciascuno dei fattori P e G quattro diversi livelli, la definizione del rischio di cui sopra fornisce una matrice a 16 valori, e cioè:

		Gravità del possibile danno			
		Lieve	Serio	Grave	Gravissimo
Probabilità di accadimento		1	2	3	4
Improbabile	1	1	2	3	4
Possibile	2	2	4	6	8
Probabile	3	3	6	9	12
Estremamente probabile	4	4	8	12	16

Sulla base dei valori ottenuti dell'indice si possono individuare 4 differenti livelli di rischio:

- L1 - Livello di rischio TRASCURABILE, per valori di indice di rischio pari a 1 e 2;
- L2 - Livello di rischio BASSO o TOLLERABILE, per valori di indice di rischio pari a 3 e 4;
- L3 - Livello di rischio MEDIO, per valori di indice di rischio pari a 6 ed 8;
- L4 - Livello di rischio ALTO o ELEVATO, per valori di indice di rischio pari a 9, 12 e 16.

b. Descrizione e valutazione dei rischi interferenziali

Si riportano le attività svolte dalle imprese e i relativi rischi interferenziali nelle aree di competenza.

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	Dussmann S.r.l.
OGGETTO DEL CONTRATTO	Refezione e gestione centro cottura principale

AMBIENTE DI LAVORO / REPARTO	ATTIVITÀ ED INTERFERENZE
TUTTE LE AREE DELLE SEDI DI CUI AI CAPITOLI PRECEDENTI	Preparazione delle pietanze
	Movimentazione dei materiali e del materiale
	Passaggio pedonale

RISCHIO SPECIFICO	PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	GRAVITA' DEL POSSIBILE DANNO	RISCHIO POTENZIALE
Schiacciamenti	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Caduta di materiali	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Scivolamenti a livello	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Ustioni	2 - Possibile	3 - Grave	6 - MEDIO
Urti, impatti, tagli	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Elettrocuzione	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - BASSO
Rumore	-	-	Inferiore a 80 dB

DENOMINAZIONE / RAGIONE SOCIALE	Soc. Coop. Lanza del Vasto
OGGETTO DEL CONTRATTO	Servizio di assistenza scolastica educativa

AMBIENTE DI LAVORO / REPARTO	ATTIVITÀ ED INTERFERENZE
TUTTE LE AREE DELLE SEDI DI CUI AI CAPITOLI PRECEDENTI	Attività di servizio scolastico con gli infanti
	Passaggio pedonale

RISCHIO SPECIFICO	PROBABILITA' DI ACCADIMENTO	GRAVITA' DEL POSSIBILE DANNO	RISCHIO POTENZIALE
Schiacciamenti	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Caduta di materiali	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Scivolamenti a livello	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Urti, impatti, tagli	2 - Possibile	2 - Serio	4 - BASSO
Elettrocuzione	1 - Improbabile	4 - Gravissimo	4 - BASSO
Rumore	-	-	Inferiore a 80 dB

NOTA: le possibili interferenze permangono durante la preparazione dei pasti e nelle attività di collaborazione tra le imprese operanti all'interno dei locali.

9. Individuazione delle interferenze tra le attività e delle misure specifiche da adottare

Nella tabella qui di seguito si analizzeranno le specifiche interferenze apportate dalle Imprese e le misure di prevenzione e protezione da adottare durante l'esecuzione degli appalti.

Fasi durante le quali si possono verificare interferenze	
1)	Refezione
2)	Servizio Educativo e Ausiliario
Misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ informazione ai lavoratori sui possibili rischi da interferenze tra le imprese ▪ riunione preventiva di coordinamento tra la committenza e l'impresa ▪ si dovrà provvedere ad attuare un coordinamento con gli operatori presenti nell'area ▪ obbligo d'uso dei DPI (nei casi previsti) per i lavoratori dell'impresa esecutrice ▪ nei limiti del possibile le operazioni dovranno essere svolte con sfasamento temporale e speciale dell'attività nei confronti della committenza e dei possibili avventori ▪ le attività di manutenzione dovranno essere sospese qualora ve ne sia necessità o vi sia presenza di personale non autorizzato nell'area oggetto dei lavori ▪ vigilanza da parte del responsabile dei lavori sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza da parte dei lavoratori dell'impresa ▪ richiesta all'impresa di presa visione e accettazione dell'allegato B del presente documento ▪ comunicazione da parte dell'impresa di eventuali anomalie o situazioni di pericolo riscontrate ▪ divieto di utilizzo per l'impresa delle attrezzature di lavoro della Committenza, previa autorizzazione scritta dalla stessa 	
Ulteriori indicazioni (Asilo Nido)	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ il personale del nido deve assistere i bambini in funzione delle diverse esigenze connesse all'età degli stessi per tutta la durata del pranzo. Il personale sia educativo che ausiliario deve garantire la massima attenzione e vigilanza durante il momento del pasto degli infanti e consumare il proprio pasto in orario differente ▪ il personale educativo dovrà essere presente al nido in maniera da assicurare sempre il seguente rapporto educatore/infante: 1/5 fino ai 12 mesi; 1/7 fino ai 24 mesi, 1/10 fino ai 36 mesi ▪ nell'asilo dovranno comunque essere presenti almeno due operatori anche nei momenti di minima presenza; ▪ per tutto il periodo di apertura del nido deve essere presente sempre almeno un educatore in possesso della certificazione attestante l'idoneità a praticare la cosiddetta "manovra antisoffocamento" 	
<p><i>nota: per tutte le altre indicazioni si rimanda alla visione del contratto di riferimento.</i></p>	

a. Misure generali per il governo dei rischi interferenziali

Sulla base dell'analisi delle attività oggetto del Contratto e delle modalità di svolgimento delle stesse, tenuto conto che:

- l'impresa, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente della Committente, eliminando ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa con quella della Committente e di eventuali altre imprese presenti;
- l'impresa si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutte le regole interne stabilite dalla Committente:
 - le procedure previste per il controllo degli accessi nonché tutte le limitazioni relative ad eventuali zone ad accesso controllato e/o protette come da normativa interna;
 - le norme di comportamento da tenere in caso di emergenza, quali esposte nelle apposite bacheche;
- **l'impresa si impegna a far rispettare al proprio personale ed alle persone del cui operato si avvale tutti i comportamenti da tenersi nello svolgimento delle lavorazioni nei locali in cui si svolgono i lavori oggetto del contratto, quali a titolo non esaustivo:**
 - ✓ non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza,
 - ✓ non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo per il luoghi di transito, o non lasciare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalare la presenza del pericolo e interdire il passaggio a terzi,
 - ✓ non utilizzare abusivamente materiali e/o attrezzature della Committente,
 - ✓ l'interdizione dei locali o degli spazi di lavoro,

Nel caso in cui durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dall'impresa (od eventualmente dovuti alla presenza di altre Imprese), ***l'impresa nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative si impegna ad effettuare la valutazione dei rischi e l'indicazione delle misure di eliminazione degli stessi in contraddittorio con la stessa Committente e/o le eventuali altre Imprese mediante la stesura del "Verbale di coordinamento"***.

Altresì l'impresa dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo nei vari siti oggetto di appalto e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

10. Gestione degli incidenti e delle emergenze

Qualsiasi anomalia, incidente, infortunio o situazione di emergenza che venisse a determinarsi – anche in area di cantiere se questo è posto in contiguità con le attività dell'Ente Comunale – deve venire tempestivamente segnalata al personale del COMUNE DI RONCO SCRIVIA al fine di consentire l'attivazione delle opportune procedure di intervento, fermo restando l'obbligo per il personale dell'Impresa di adoperarsi – nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione – per la riduzione al minimo dei danni.

L'Impresa provvederà con propri mezzi e personale adeguatamente formato all'attuazione delle misure di protezione in caso di incidente o di emergenza in area di cantiere interdetta al personale del COMUNE DI RONCO SCRIVIA.

I lavoratori dell'Impresa in caso di allarme devono sospendere immediatamente le loro attività, mettere in sicurezza le proprie attrezzature e abbandonare prontamente l'area interessata dall'evento seguendo le norme di comportamento vigenti nell'edificio e le istruzioni impartite dal personale addetto alla gestione delle emergenze. Alle stesse imprese saranno consegnati degli opuscoli informativi sui comportamenti da tenere e sulle modalità di evacuazione da adottare in caso di emergenza.

11. Costi della sicurezza

In relazione a quanto esposto nei paragrafi di cui sopra, allo stato attuale l'adozione di disposizioni per la sicurezza possano generare i seguenti costi per la sicurezza (valore attribuito per l'intero importo dell'appalto):

Categoria/Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo €	Totale €
Attuazione dei piani di sicurezza, DUVRI, etc. (es. D.P.I., segnaletica, delimitazioni, etc.)	A corpo	1	(4 anni)	-	2000.00
Oneri della sicurezza:					€ 2000.00

Eventuali costi non previsti nel presente documento saranno valutati nelle successive revisioni.

12. Altre informazioni

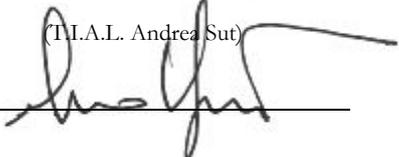
I servizi igienici presenti all'interno della struttura sono a disposizione del personale e delle maestranze esterne per tutto il periodo di esecuzione dei lavori.

Ronco Scrivia (GE), li 05 Dicembre 2022

Il Datore di Lavoro
(Dott.ssa Michela Dellepiane)

In collaborazione con

Il R.S.P.P.
(T.I.A.L. Andrea Sut)



Per accettazione

Il Responsabile dell'Appalto
(_____)

Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

ai sensi del D.Lgs. 81/08

Azienda Committente:



Comune di S.Olcese

Oggetto dell'appalto: servizio di ristorazione scolastica per gli anni

Ditta Appaltatrice:

Ditta Subappaltatrice:

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

SOMMARIO

Normativa di riferimento	4
1. PREMESSA	8
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	9
3. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI	10
MATRICE ASIMMETRICA	12
MISURA E VALUTAZIONE	12
Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia	16
4. FIGURE DI RIFERIMENTO	17
5. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)	18
Dichiarazione di conformità dei macchinari	18
Misure di emergenza	18
Descrizione dei locali	18
Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio.....	18
Procedure di emergenza ed antincendio	18
Agenti chimici e biologici (rischi introdotti dall'azienda appaltatrice)	19
6. RIUNIONI DI COORDINAMENTO	21

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

GESTIONE DEL DOCUMENTO

Per il committente

Comune di Sant'Olcese

	FIRMA	DATA
Roberta Cammarata		

Per l'azienda appaltatrice

	FIRMA	DATA

Per presa visione ed integrazione

Istituto Comprensivo di Serra
Ricco e S. Olcese

	FIRMA	DATA
Rosanna Strata		

Per presa visione ed integrazione

Cooperativa Gestione Asilo Nido

	FIRMA	DATA

LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	16/12/2022
2	
3	
4	
5	

Normativa di riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.L. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico

professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare

o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature nonché ai lavori o ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilita' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullita' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per

la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entita' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro.

Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 così come integrato dal D.Lgs. 106/09.

I soggetti che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono elencati nel seguito

Committente	
Ragione Sociale	Comune di S.Olcese
Indirizzo	Piazza Guglielmo Marconi 40
Recapiti Telefonici	0107267111
Partita Iva e Codice Fiscale	00620570101

Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Sub Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Soggetto presso cui si svolge il servizio	
Ragione Sociale	Istituto Comprensivo di Serra Riccò e S.Olcese
Indirizzo Sede	Via Medicina 20B
Recapiti Telefonici	010751130
Codice Fiscale	80048150108
Scuole dell'Istituto presso cui si svolge il servizio	
Indirizzo Scuola dell'infanzia Luzzati	Via Arvigo 71 (Loc. Arvigo) 0107170960
Indirizzo Scuola Primaria Matteotti	Piazza Matteotti 9 (Loc. Manesseno) 010713021
Indirizzo Scuola Primaria Di Vittorio	Via XXV Aprile 18 (Loc. Piccarello) 010709491
Indirizzo Scuola secondaria di 1° grado Negri	Via Cassissa 4 (Loc. Manesseno) 010711507

Secondo soggetto presso cui si svolge il servizio	
Ragione Sociale	
Indirizzo Sede	
Recapiti telefonici	
Codice Fiscale e P.IVA	

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura degli ingredienti, la preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti relativi al servizio di ristorazione scolastica.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di pasti per gli alunni ed il personale dei seguenti plessi scolastici:

Scuola/refettorio	Centro Cottura collegato	Distanza refettorio/centro cottura	Giorni di utilizzo nella settimana	Periodo di erogazione del servizio*	Orario di consumazione dei pasti
Asilo Nido "L'Orsacchiotto" - Via Fratelli Cervi 2 (Loc. Manesseno)	All'interno del plesso	-	5	01/09 - 30/06	Dalle 11.15 alle 12.30
Scuola Materna "Luzzati" - Via Arvigo 71 (Loc. Arvigo)	Asilo Nido "L'Orsacchiotto" - Via Fratelli Cervi 2 (Loc. Manesseno)	1000 mt	5	15/09 - 30/06	Dalle 12.00 alle 12.45
Scuola Primaria "Di Vittorio" - Via XXV Aprile 18 (Loc. Piccarello)	Asilo Nido "L'Orsacchiotto" - Via Fratelli Cervi 2 (Loc. Manesseno)	4.000 mt	3 (martedì, mercoledì, giovedì)	01/10 - 15/06	Dalle 12.15 alle 13.00
Scuola Primaria "Matteotti" - Piazza Matteotti 9 (Loc. Manesseno)	Asilo Nido "L'Orsacchiotto" - Via Fratelli Cervi 2 (Loc. Manesseno)	500 mt	5	01/10 - 15/06	Dalle 12.15 alle 13.00
Scuola Media "Ada Negri" - Via Cassissa 4 (Loc. Manesseno)	Asilo Nido "L'Orsacchiotto" - Via Fratelli Cervi 2 (Loc. Manesseno)	600 mt	2 (lunedì e giovedì)	01/10 - 15/06	Dalle 13.00 alle 13.45

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Altre Utenze:

SERVIZIO	Centro Cottura collegato	Distanza refettorio/c entro cottura	Giorni di utilizzo nella settimana	Periodo di erogazione del servizio	Orario di consumazione dei pasti
Centro Estivo Via Fratelli Cervi 2 (Loc. Manesseno)	c/o Asilo Nido "L'Orsacchiotto" - Via Fratelli Cervi 2 (Loc. Manesseno)	0 metri	5	01/07 -31/07	Dalle 12,30 alle 13.30

Servizio preparazione pasti: nessuna interferenza

Trasporto vivande: nessuna interferenza con il personale scolastico in quanto effettuato in orari diversi da ingresso/uscita alunni (salvo situazioni eccezionali)

Servizio porzionatura e scodellamento: interferenza con personale scolastico

Servizio pulizia ordinaria: nessuna interferenza

Servizio pulizia straordinaria (eventi imprevisti): interferenza con personale scolastico.

3. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Il Comune di Sant'Olcese effettua una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativa alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. La Direzione Didattica, secondo l'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008, integrano il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio di distribuzione dei pasti e di pulizia dei locali adibiti a refettori.

La Direzione Didattica inoltre fornirà alle cooperative copia dei piani e delle procedure di emergenza a cui adeguarsi.

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi

STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>				
		Danno Lieve		Danno Moderato		Danno grave
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Medio	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Alto	Rischio Molto Alto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidente di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	4	4	8	12	
P	3	3	6	9	D Danno
Probabilità	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito elencati.

Il personale della ditta appaltatrice parteciperà alle prove di evacuazione organizzate presso i locali di erogazione del servizio.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività di trasporto, distribuzione e scodellamento dei pasti

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
				P	D	R
Predisposizione pasti: conseguente presenza di residui di cibo sul pavimento	Ditta appaltatrice	Scivolamento / caduta	<i>Ditta appaltatrice:</i> utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Personale ditta appaltatrice Utenti della mensa	Ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	<i>Ditta appaltatrice:</i> <ul style="list-style-type: none"> • distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta); • verifica della temperatura delle vivande (non deve essere ustionante). <i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> controllo che il flusso verso/presso/da il banco di distribuzione avvenga in modo ordinato (sorveglianza da parte dei docenti sugli alunni che si servono autonomamente)	2	2	4
	Personale ditta appaltatrice	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento	<i>Personale che effettua lo scodellamento:</i> utilizzo di calzature antiscivolo <i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> immediata segnalazione <i>Ditta appaltatrice:</i> in seguito a segnalazione di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area fino ad asciugatura	2	2	4
	Utenti della mensa	Urto accidentale con tavoli, sedie ed arredi	<i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> controllo che il flusso verso/presso/da il banco di distribuzione avvenga in modo ordinato (sorveglianza da parte dei docenti sugli alunni che si servono autonomamente)	2	2	4

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
Allestimento dei tavoli dei refettori (in caso di turni plurimi di erogazione dei pasti)	Tutti	Urti, contusioni, scivolamento	<p><i>Ditta appaltatrice:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • ritiro completo delle stoviglie usate e dei rifiuti lasciati sui tavoli nel turno precedente; • posizionamento a terra di tutte le sedie, senza lasciarne alcuna sui tavoli anche in caso di non utilizzo; • segnalazione delle zone eventualmente lavate con interdizione all'accesso. 	2	2	4
Trasporto pasti: transito e manovre degli automezzi nelle aree di carico e scarico	Ditta appaltatrice Eventuali persone in transito nella zona di carico/scarico	Urto investimento e schiacciamento	<p><i>Ditta subappaltatrice:</i></p> <p>In tutti i casi possibili si predispone sfasamento di orari rispetto a quelli di entrata/uscita di personale scolastico ed alunni.</p> <p><u>Consegna:</u> conduzione automezzi a passo d'uomo. Pur non essendoci interferenze con l'attività scolastica, viene data comunicazione preventiva ai docenti (possibili entrate/uscite fuori orario)</p> <p><u>Ritiro:</u> possibile interferenza derivante dalla presenza di alunni/docenti negli spazi antistanti l'edificio scolastico; sensibilizzazione docenti ed alunni (comunicazione scritta).</p>	1	2	2

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività pulizia locali cucina e refettori

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
Lavaggio pavimentazione refettori	TUTTI	Scivolamento/ caduta	<i>Ditta appaltatrice:</i> <ul style="list-style-type: none">• sfasamento temporale rispetto agli orari di permanenza di personale ed alunni nel locale mensa;• interdizione temporanea al passaggio;• utilizzo di calzature antiscivolo.	2	2	4
Utilizzo prodotti chimici pulizie	TUTTI	Contatti accidentali e versamento sostanze chimiche pericolose	<i>Ditta appaltatrice:</i> tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi. È fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es. ammoniaca e candeggina).	2	2	4

Costi della sicurezza relativi le misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie) € 200,00
- Formazione annuale sulle procedure di emergenza e sui rischi da interferenza
(5 scuole) € 800,00 annue
- Partecipazione alle riunioni di ordinamento (4 ore annue) € 300,00

Interferenze con personale del Comune: Non sono presenti interferenze con il personale Comunale

4. FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente: Comune di Sant'Olcese

Referente aziendale	Domenico Scrocco
Datore di lavoro	Stefano Bertoro
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Laura Bocca
Medico del Lavoro	Pierluigi Salvarezza
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Fabrizio Gastaldo

Azienda Appaltatrice:

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Istituto Comprensivo di Serra Riccò e S. Olcese

Datore di lavoro	Dirigente Scolastico Rosanna Strata
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dirigente Rosanna Strata
Medico competente	Andrea Castiglioni
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Rosalba Schiavone

Asilo Nido "L'Orsacchiotto" -

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

L'elenco del personale addetto alle misure di emergenza e primo soccorso è contenuto negli organigrammi e/o nei piani di emergenza resi disponibili all'appaltatore oppure pubblicati sul sito istituzionale. Nel corso delle riunioni di coordinamento verranno presentati i suddetti documenti aggiornati ovvero ne verrà resa nota la reperibilità.

5. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)

La cucina è situata al piano terreno dell'edificio dell'Asilo Nido, con accesso indipendente. Il locale cucina è dotato di tutti i macchinari ed attrezzature atte alla preparazione e alla conservazione del cibo.

L'elenco delle dotazioni della cucina è allegato al Contratto.

Dichiarazione di conformità dei macchinari

I macchinari forniti risultano tutti conformi alla normativa vigente. E' a carico della ditta appaltatrice la formazione per il proprio personale relativo al corretto utilizzo delle attrezzature. Tutte le operazioni di ordinaria manutenzione dovranno essere effettuate conformemente a quanto indicato nei libretti di uso e manutenzione e segnalati su apposito registro. Gli interventi in caso di guasto o in caso di necessità di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuati esclusivamente da personale autorizzato.

Le dichiarazioni di conformità e i libretti di manutenzione ed uso sono consultabili presso l'Ufficio Settore Sociale.

Misure di emergenza

Il personale addetto è tenuto a seguire le indicazioni fornite dal personale di chi detiene la disponibilità giuridica dei locali.

Descrizione dei locali

La cucina è situata al pian terreno dell'edificio dell'Asilo Nido. Il locale cucina è dotato di tutti i macchinari e attrezzature atte alla preparazione e alla conservazione del cibo.

Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio

Presso la cucina è presente un estintore. La manutenzione è semestralmente effettuata da ditta specializzata. La cassetta di primo soccorso è conservata presso la cucina. La struttura è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi.

Procedure di emergenza ed antincendio

La ditta appaltatrice è tenuta a prendere visione dei piani di evacuazione dell'Asilo Nido e delle scuole dell'Istituto Comprensivo (nella persona del Dirigente Scolastico che, ai sensi delle vigenti norme di legge in materia, ha il ruolo ed il compito di datore di lavoro) e di adeguarsi e coordinarsi con gli stessi piani. E' fatto obbligo al personale di partecipare alle esercitazioni di emergenza ed evacuazione.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

La ditta appaltatrice gestirà secondo quanto previsto dal DM 1/9/2021 la sicurezza antincendio effettuando una sorveglianza continua delle attrezzature antincendio negli ambienti di competenza e terrà apposito registro per quanto concerne le verifiche periodiche

Agenti chimici e biologici (rischi introdotti dall'azienda appaltatrice)

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente documento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (sapone liquido, carta igienica, carta asciugamani, sacchetti igienici) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo per le pulizie e quello igienico-sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP). Deve essere documentata la composizione dei prodotti, preferibilmente con certificazioni (Ecolabel, ICEA, etc), con riferimento ad almeno il 30% del totale del materiale di consumo impiegato.

La ditta utilizzerà, nell'ambito delle operazioni di pulizia, prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Agenti fisici

Non sono utilizzate attrezzature che introducono rischi di tipo fisico

Macchine e attrezzature

L'appaltatore utilizzerà solamente attrezzature a norma, conformemente alle disposizioni del costruttore.

CENTRO COTTURA DI VIA FRATELLI CERVI LOC. MANESSENO

- 2 MOBILI PENSILI 60X40
- 1 MOBILE PENSILE 100X40
- 1 MOBILE PENSILE 120X40
- 1 MOBILE 2 ANTE 200X70
- 4 SCAFALI IN ALLUMINIO CON BASE PLASTICA REMOVIBILI
- 1 BANCO LAVORO 100X70
- 1 BANCO LAVORO 140X70
- 1 BANCO LAVORO 180X70
- 1 CUCINA ACCIAIO ZANUSSI 4 FUOCHI
- 1 CUOCI PASTA ACCIAIO
- 1 BRASIERA IN ACCIAIO
- 1 CAPPASPIRANTE 350X110
- 1 SCALDAVIVANDE A RIPIANI
- 1 FORNO A VAPORE ZANUSSI
- LAVANDINO 2 VASCHE
- 1 LAVELLO 1 VASCA E RIPIANO
- 1 LAVASTOVIGLIE
- 1 FRIGO VERTICALE

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

- 1 FRIGO DOPPIO
- 1 CONGELATORE VERTICALE
- 2 TRITATORI ACCIAIO
- 1 PELAPATATE
- 1 AFFETTATRICE IN ALLUMINIO
- 1 BILANCIA BERKEL
- 1 MAXIPIMER
- 1 MINIPIMER
- 20 TEGLIE FORNO
- 7 TEGLIE BUCHERELLATE
- 17 GASTRO ALTE CON COPERCHI
- 15 TEGLIE FORNO
- 26 CONTENITORI TERMICI
- 1 APRISCATOLE
- CARRELLO NUOVO
- 2 CARRELLI ACCIAIO
- 30 PIATTI PIANI IN MELAMINA, 26 PIATTI FONDI, 18 PIATTINI FRUTTA
- 3 TAGLIERI IN MELAMINA
- 2 SCOLAPASTA GRANDI
- 3 GASTRO RETTANGOLARI CON COPERCHIO 18X20
- 3 GASTRO PICCOLI CON COPERCHIO 18X25
- ROBOT ELETTROLUX (taglia verdure)
- PORTARIFIUTI
- PENTOLAME DI VARIE MISURE
- PICCOLA ATTREZZATURA DA CUCINA VARIA (mestoli, posate)
- CASSETTA PRONTO SOCCORSO

REFETTORIO ASILO NIDO "L'ORSACCHIOTTO" VIA FRATELLI CERVI 2 LOC. MANESSENO

- 4 TAVOLI
- 1 TAVOLO MEZZA LUNA
- 1 TAVOLINO
- 11 SEGGIOLONI (bianchi Ikea)
- 1 MOBILE IN LEGNO
- 2 MOBILE IN LEGNO CON CASSETTI
-37 SEDIE (SEGGIOLINE LEGNO BAMBINI)
- 1 MENSOLA
- 3 MOBILE CON GLI SCAFFALI
- 1 CARRELLO IN LEGNO

REFETTORIO SCUOLA DELL'INFANZIA "LUZZATI" VIA ARVIGO 71 LOC. ARVIGO

- 7 TAVOLI PER BAMBINI A 6 POSTI
- 2 TAVOLI PER BAMBINI A 4 POSTI
- 49 SEDIE PER BAMBINI
- 1 TAVOLO PER ADULTI A 4 POSTI

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

- 1 TAVOLO PER ADULTI A 6 POSTI
-1 TAVOLO DI MEDIA ALTEZZA A 6 POSTI
- 1 BIDONE PER SPAZZATURA
- 3 MOBILETTI
- 1 PENSILE
- 2 SEDIE DA ADULTO.
- 1 CARRELLO

REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA "DI VITTORIO" VIA XXVAPRILE LOC. PICCARELLO

- 16 TAVOLI
- 80 SEDIE
-2 ARMADI BASSI CON ANTE SCORREVOLI
-1 ARMADIO IN ACCIAIO
-1 CARRELLO SCALDAVIVANDE
-1 CARRELLO PORTAVIVANDE
-1 DISTRIBUTORE FILTRA ACQUA
-1 CESTO PORTA SPAZZATURA

REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA "MATTEOTTI" PIAZZA MATTEOTTI 9 LOC. MANESSENO

- 26 TAVOLI
- 79 SEDIE
- 2 ARMADI
-1 CARRELLO PORTA VIVANDE
- 1 MACCHINA FILTRA ACQUA
- 1 CESTO PORTA SPAZZATURA

REFETTORIO SCUOLA SECONDARIA "ADA NEGRI" VIA CASSISA 4 LOC. MANESSENO

- 15 TAVOLI
- 70 SEDIE
- 1 ARMADIO
-1 MOBILE SELF SERVICE SCARICO CARICO MANUALE 4 VASCHE E PIANO APPOGGIO

6. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Periodicamente sono organizzate riunioni di coordinamento con la partecipazione di tutti i soggetti interessati. In tali riunioni si verifica l'efficacia del presente documento, sono analizzate le eventuali criticità ed è predisposto l'eventuale aggiornamento del documento stesso.

Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali

ai sensi del D.Lgs. 81/08

Stesura definitiva

Azienda Committente:



Comune di Serra Riccò

Oggetto dell'appalto: servizio di ristorazione scolastica per gli anni

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

INDICE

Normativa di riferimento	4
1. PREMESSA	8
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	9
3. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI	10
MATRICE ASIMMETRICA	12
MISURA E VALUTAZIONE	12
Costi della sicurezza relativi alle misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia	16
4. FIGURE DI RIFERIMENTO	17
Azienda Committente: Comune di Serra Riccò	17
Dussmann srl	Errore. Il segnalibro non è definito.
Istituto Comprensivo di Serra Riccò e S.Olcese	18
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)	18
Dichiarazione di conformità dei macchinari	18
Rischi connessi all'utilizzo dei macchinari	21
1. MISURE DI EMERGENZA	21
Descrizione dei locali	21
Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio.....	21
Procedure di emergenza ed antincendio	21
Rischi residui relativi la struttura.....	21
Elenco dei macchinari e delle attrezzature.....	21
Dichiarazione di conformità dei macchinari	21
Rischi connessi all'utilizzo dei macchinari	21
5. MISURE DI EMERGENZA	21
6. DALL'IMPRESA APPALTATRICE.....	21
Agenti chimici e biologici.....	21
7. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	22
8. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI	23

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

GESTIONE DEL DOCUMENTO

Per il committente

Comune di Serra Riccò

	FIRMA	DATA
Dott.ssa Rosa Oliveri		

Per l'azienda appaltatrice

	FIRMA	DATA
Giovanni Luca Colombo		

Per l'azienda subappaltatrice

	FIRMA	DATA

Per presa visione ed integrazione

IC Serra Riccò e S.Olcese

	FIRMA	DATA

Per presa visione ed integrazione

Cooperativa Gestione Comunità
Alloggio

	FIRMA	DATA

LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	

Normativa di riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività'.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature nonché ai lavori o ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per

la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro.

Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 così come integrato dal D.Lgs. 106/09.

Le figure che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono:

Ditta appaltante: Comune di Serra Riccò che redige il presente documento secondo i rischi standard

Soggetti ove si svolge il servizio:

- **Istituto Comprensivo di Serra Riccò e S.Olcese, nel seguito denominato "Istituto"**, che ha funzioni di "Datore di Lavoro presso cui si svolge l'attività" e che quindi ai sensi di Legge integra ed aggiorna il presente Documento
- **Comunità alloggio**, nella quale si svolge parte dell'attività

Prestatrice di servizio (esecutrice): Ditta Dussmann Service srl che sottoscrive il presente Documento

DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Serra Riccò
Indirizzo	Via Medicina 88
Recapiti Telefonici	010 726731
Partita Iva e Codice Fiscale	00853850105
Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	
Sub Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	
Soggetto presso cui si svolge il servizio	
Ragione Sociale	Istituto Comprensivo di Serra Riccò e S.Olcese
Indirizzo Sede	Via Medicina 20B
Recapiti Telefonici	010751130
Partita Iva e Codice Fiscale	80048150108
Scuole dell'Istituto presso cui si svolge il servizio	
Indirizzo Scuola dell'infanzia Rodari	Via F.lli Canepa 112 - 010751021
Indirizzo Scuola Primaria Montale	P.zza S.Poggi 1 - 010751218
Indirizzo Scuola Primaria Caffaro	Via Caminata 43 - 010751900
Indirizzo Scuola Primaria A.Frank	Via F.lli Canepa 90 - 010751482
Indirizzo Scuola secondaria di 1° grado Ungaretti	Via A.Medicina 20 b - 010751130
Recapiti Telefonici	010751130

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura degli ingredienti, la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei pasti relativi al servizio di ristorazione scolastica.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di pasti per gli alunni ed il personale dei seguenti plessi scolastici:

Scuola/refettorio	Centro Cottura collegato	Distanza refettorio/centro cottura	Giorni di utilizzo nella settimana	Periodo di erogazione del servizio*	Orario di consumazione dei pasti
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Via F.lli Canepa 112 (Loc. Mainetto)	All'interno del plesso	-	5	20/09 -30/06	I° turno dalle 11.30 alle 12,15 II° turno dalle 12,30 alle 13.00
Scuola Primaria "A. Frank" - Via F.lli Canepa 90 (Loc. Castagna)	Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Via F.lli Canepa 112 (Loc. Mainetto)	400 mt	5	20/09 -30/06	I° turno dalle 12.00 alle 12,50 II° turno dalle 13,00 alle 14.00
Scuola Primaria "E. Montale" - Piazza S. Poggi 1 (Loc. Pedemonte)	Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Via F.lli Canepa 112 (Loc. Mainetto)	800 mt	2 (lunedì e mercoledì)	20/09 -15/06	I° turno dalle 12.00 alle 12,50 II° turno dalle 13,00 alle 14.00
Scuola Primaria "Caffaro" - Via Caminata 43 (Loc. San Cipriano)	Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Via F.lli Canepa 112 (Loc. Mainetto)	1.000 mt	2 (martedì e giovedì)	20/09 -15/06	I° turno dalle 12.00 alle 12,50 II° turno dalle 13,00 alle 14.00
Scuola Secondaria di 1° grado "G. Ungaretti" - Via A. Medicina 20 (Loc. Pedemonte)	Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Via F.lli Canepa 112 (Loc. Mainetto)	1.000 mt	2 (martedì e giovedì)	20/09 -15/06	Dalle 13.35 alle 14.30

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Altre Utenze:

SERVIZIO	Centro Cottura collegato	Distanza refettorio/centro cottura	Giorni di utilizzo nella settimana	Periodo di erogazione del servizio	Orario di consumazione dei pasti
Alloggio Anziani Via F.Ili Canepa 114 (Loc. Mainetto)	c/o Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Via F.Ili Canepa 112 (Loc. Mainetto)	10 metri	5	15/09 -31/07	Dalle 11,30 alle 12.30
Centro Estivo Via F.Ili Canepa 112 (Loc. Mainetto)	c/o Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" - Via F.Ili Canepa 112 (Loc. Mainetto)	0 metri	5	01/07 -31/07	Dalle 12,30 alle 13.30

Servizio preparazione pasti: nessuna interferenza

Trasporto vivande: nessuna interferenza con il personale scolastico in quanto effettuato in orari diversi da ingresso/uscita alunni (salvo situazioni eccezionali)

Servizio porzionatura e scodellamento: interferenza con l'utenza del servizio

Servizio pulizia ordinaria: nessuna interferenza

Servizio pulizia straordinaria: interferenza con personale scolastico

3. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Il Comune di Serra Riccò effettua una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativa alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. L'Istituto, secondo l'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008, integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio di distribuzione dei pasti e di pulizia dei locali adibiti a refettori.

L'Istituto **inoltre fornirà alle cooperative copia dei piani e delle procedure di emergenza a cui adeguarsi.**

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u>
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u>
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <u>una volta ogni sei mesi</u>

STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>			
		Danno Lieve		Danno Moderato	
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto
	Probabile	Rischio Basso	Rischio Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	4	4	8	12	
P	3	3	6	9	
Probabilità	2	2	4	6	
	1	1	2	3	D
					Danno

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

L'attività oggetto dell'appalto verrà svolta in contemporanea alla normale attività lavorativa. I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito schematizzati:

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività di trasporto, distribuzione e scodellamento dei pasti

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
				P	D	R
Predisposizione pasti: conseguente presenza di residui di cibo sul pavimento	Ditta appaltatrice	Scivolamento / caduta	<i>Ditta appaltatrice:</i> utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Personale ditta appaltatrice Utenti della mensa	Ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	<i>Ditta appaltatrice:</i> <ul style="list-style-type: none"> • distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta); • verifica della temperatura delle vivande (non deve essere ustionante). <i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> controllo che il flusso verso/presso/da il banco di distribuzione avvenga in modo ordinato (sorveglianza da parte dei docenti sugli alunni che si servono autonomamente)	2	2	4
	Personale ditta appaltatrice	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento	<i>Personale che effettua lo scodellamento:</i> utilizzo di calzature antiscivolo <i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> immediata segnalazione <i>Ditta appaltatrice:</i> in seguito a segnalazione di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area fino ad asciugatura	2	2	4
	Utenti della mensa	Urto accidentale con tavoli, sedie ed arredi	<i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> controllo che il flusso verso/presso/da il banco di distribuzione avvenga in modo ordinato (sorveglianza da parte dei docenti sugli alunni che si servono autonomamente)	2	2	4

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
				P	D	R
Allestimento dei tavoli dei refettori (in caso di turni plurimi di erogazione dei pasti)	Tutti	Urti, contusioni, scivolamento	<p><i>Ditta appaltatrice:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ritiro completo delle stoviglie usate e dei rifiuti lasciati sui tavoli nel turno precedente; posizionamento a terra di tutte le sedie, senza lasciarne alcuna sui tavoli anche in caso di non utilizzo; segnalazione delle zone eventualmente lavate con interdizione all'accesso. 	2	2	4
Trasporto pasti: transito e manovre degli automezzi nelle aree di carico e scarico	Ditta appaltatrice Eventuali persone in transito nella zona di carico/scarico	Urto investimento e schiacciamento	<p><i>Ditta subappaltatrice:</i></p> <p>In tutti i casi possibili si predispone sfasamento di orari rispetto a quelli di entrata/uscita di personale scolastico ed alunni.</p> <p><u>Consegna:</u> conduzione automezzi a passo d'uomo. Pur non essendoci interferenze con l'attività scolastica, viene data comunicazione preventiva ai docenti (possibili entrate/uscite fuori orario)</p> <p><u>Ritiro:</u> possibile interferenza derivante dalla presenza di alunni/docenti negli spazi antistanti l'edificio scolastico; sensibilizzazione docenti ed alunni (comunicazione scritta).</p>	1	2	2

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività pulizia locali cucina e refettori

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
Lavaggio pavimentazione refettori	TUTTI	Scivolamento/ caduta	<i>Ditta appaltatrice:</i> <ul style="list-style-type: none">• sfasamento temporale rispetto agli orari di permanenza di personale ed alunni nel locale mensa;• interdizione temporanea al passaggio;• utilizzo di calzature antiscivolo.	2	2	4
Utilizzo prodotti chimici pulizie	TUTTI	Contatti accidentali e versamento sostanze chimiche pericolose	<i>Ditta appaltatrice:</i> tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi. È fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es. ammoniaca e candeggina).	2	2	4

Emergenza Coronavirus:

A causa della situazione di emergenza e per tutto il periodo di durata dello stesso la ditta applica un protocollo per la gestione dell'emergenza coronavirus che viene costantemente aggiornato in base all'evoluzione delle disposizioni nazionali e regionali.

Costi della sicurezza relativi alle misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie) € 100,00
- Formazione annuale sulle procedure di emergenza del personale (3 scuole e centro anziani) € 800,00 annue
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento (4 ore annue) € 300,00

Interferenze con personale del Comune: non sono presenti interferenze con il personale Comunale

4. FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente: Comune di Serra Riccò

Referente aziendale	Rosa Olivieri
Datore di lavoro	Francesco Merlo
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Laura Bocca
Medico del Lavoro	Carlo Valchi
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Istituto Comprensivo di Serra Riccò e S.Olcese

Datore di lavoro	Dirigente Rosanna Strata
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Laura Bocca
Medico competente	Dott. Andrea Castiglioni
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Prof. Rosalba Schiavone

L'elenco del personale addetto alle misure di emergenza e primo soccorso è contenuto negli organigrammi e/o nelle procedure di emergenza che costituiscono parte integrante del presente documento. Annualmente, nel corso della riunione di coordinamento, verranno presentati i suddetti documenti aggiornati ovvero ne verrà resa nota la reperibilità (es. su sito web).

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)

Elenco delle attrezzature presenti

INVENTARIO AGGIORNATO a.s.2022-23 BENI COLLOCATI PRESSO IL CENTRO COTTURA LOC. MAINETTO

BILANCIA DETROIT
TAVOLO ACCIAIO 200X70
SCAFFALE ACCIAIO 120X60
FRULLATORE MULINEX
AFFETTATRICE ALLUMINIO
CUCINA A GAS IN ACCIAIO ZANUSSI 120X90
BRASIERA ACCIAIO ELETTROLUX gas 80LT-fondo duomat
PENTOLONE CUOCIPASTA IN ACCIAIO CON RUBINETTO ALPEN INOX
LAVAMANI 45X40
PELAPATATE AUREA
CAPPA ASPIRANTE 240X110
“ “ 130X100
MENSOLA ACCIAIO
MENSOLA ACCIAIO
LAVELLO A 2 VASCHE E RIPIANI 240X70
2 PORTARIFIUTI LAMIERA BIANCO
BANCO LAVORO ACCIAIO 165X70
FRIGORIFERO INDESIT
BANCONE IN ACCIAIO
FRIGO DIG 670LT 1 PORTA -2/+10°C
FRIGORIFERO VERDURE "Electrolux"
1 POZZETTO FREEZER SENZA MARCA
2 CARRELLI IN ACCIAIO

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

FILTRO DELL'ACQUA CON CONTALITRI "IO BEVO"
FORNO ANGELO PO
TAGLIA VERDURE ELETTRICO CUTTER
LAVASTOVIGLIE (ANNESSA AL LAVANDINO) ANGELO PO KD85
LAVANDINO A 2 VASCHE
PELAPATATE AUREA
SCAFFALE IN LAMIERA GRIGIO BASSO
CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FORNO A VAPORE LAINOX D.gas10x1/1/lw –BAGHINO E DI PERSIO
MAXIPIMER ROBOT COUPE MP350 ULTRA
N°80 TRIPIATTI IN PLASTICA (LAVABILI)
N°10 TEGLIE BUCHERELLATE
N° 40 TEGLIE PER FORNO VARIE MISURE DI PROFONDITÀ
N° 20 TEGLIE PER SCALDAVIVANDE
PENTOLAME DI VARIE MISURE
N°20 CONTENITORI TERMICI
N°100 BICCHIERI PLASTICA (LAVABILI IN LAVASTOVIGLIE)
N° 100 PIATTI X PIANI/FONDINE
N° 100 POSATE X FORCHETTE/CUCCHIAI/COLTELLI
PICCOLA ATTREZZATURA DA CUCINA VARI ARTICOLI INOX/PLASTICA
SCAFFALE GRIGIO ANGOLARE ALTO
SCAFFALE GRIGIO ALTO
TRITACARNE AUREA

**INVENTARIO BENI COLLOCATI PRESSO IL REFETTORIO SCUOLA MATERNA
RODARI**

N° 14 TAVOLI PICCOLI PER REFEZIONE SCOLASTICA
N° 72 SEDIE PICCOLE
N° 5 TAVOLI GRANDI PER REFEZIONE SCOLASTICA
N° 10 SEDIE GRANDI

**INVENTARIO BENI COLLOCATI PRESSO IL REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA E.
MONTALE**

N° 18 TAVOLI PER REFEZIONE SCOLASTICA
N° 81 SEDIE
N°1 CARRELLO SCALDAVIVANDE
N°1 TAVOLO IN ACCIAIO INOX
N°1 CARRELLO
FILTRO DELL'ACQUA CON CONTALITRI "IO BEVO"

**INVENTARIO BENI COLLOCATI PRESSO IL REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA
CAFFARO**

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

N° 9 TAVOLI PER REFEZIONE SCOLASTICA (7 da 6 posti e 2 da 8 posti)
N° 42 SEDIE MONOSCOCCA
N°1 TAVOLO LEGNO
N°2 MOBILETTI
FILTRO DELL'ACQUA CON CONTALITRI "IO BEVO"

INVENTARIO BENI COLLOCATI PRESSO IL REFETTORIO SCUOLA PRIMARIA A. FRANK – SITUAZIONE ANTECEDENTE AL PERIODO "COVID 19"

(SUCCESSIVAMENTE IL REFETTORIO E' STATO TRASFORMATO IN AULA PER ESIGENZE DI DISTANZIAMENTO ALUNNI)

N° 25 SEDIE PICCOLE
N° 13 TAVOLI GRANDI PER REFEZIONE SCOLASTICA
N° 69 SEDIE GRANDI
N°1 LAVASTOVIGLIE
N°2 LAVANDINI GRANDI
N°1 MOBILETTO INOX
N°1 SCALDAVIVANDE
N°2 CARRELLI
N°1 BIDONE IMMONDIZIA
N°1 ARMADIETTO IN FORMICA
FILTRO DELL'ACQUA CON CONTALITRI "IO BEVO"

INVENTARIO BENI COLLOCATI PRESSO IL REFETTORIO SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. UNGARETTI

N° 19 TAVOLI PER REFEZIONE SCOLASTICA
N° 72 SEDIE
N° 80 CABARET PER SELF SERVICE
N°1 SCALDAVIVANDE (self service completo di tramoggia del pane e carrello)
N°2 BANCONI
N°1 PATTUMIERA
N. 1 ARMADIO
FILTRO DELL'ACQUA CON CONTALITRI "IO BEVO"

Dichiarazione di conformità dei macchinari

I macchinari forniti risultano tutti conformi alla normativa vigente. E' a carico della ditta la formazione per il proprio personale relativo al corretto utilizzo delle attrezzature.

Tutte le operazioni di ordinaria manutenzione dovranno essere effettuate conformemente a quanto indicato nei libretti di uso e manutenzione e segnalati su apposito registro. Gli interventi in caso di guasto o in caso di necessità di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuate esclusivamente da personale autorizzato.

Rischi connessi all'utilizzo dei macchinari

1. MISURE DI EMERGENZA

Il personale addetto è tenuto a seguire le indicazioni fornite dal personale di chi detiene la disponibilità giuridica dei locali

Descrizione dei locali

La cucina è situata al pian terreno dell'edificio nido. Il locale cucina è dotato di tutti i macchinari e attrezzature atte alla preparazione e conservazione del cibo.

Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio

Presso la cucina è presente un estintore ad anidride carbonica da 2 Kg. La manutenzione è semestralmente effettuata da ditta specializzata. La cassetta di primo soccorso è conservata presso la cucina.

Secondo quanto previsto dal DM 1/9/2021 la appaltatrice provvederà alla tenuta del registro manutenzione e controlli antincendio per i locali assegnati e ad implementare adeguato servizio di sorveglianza antincendio tramite il proprio personale normalmente presente.

Procedure di emergenza ed antincendio

La ditta è tenuta a prendere visione dei piani di evacuazione della scuola materna predisposti dall'Istituto Comprensivo (nella persona del Dirigente scolastico che, ai sensi delle vigenti norme di legge in materia, ha il ruolo ed il compito di datore di lavoro) e di adeguarsi e coordinarsi con gli stessi piani. E' fatto obbligo al personale di partecipare alle esercitazioni biennali di emergenza ed evacuazione

Rischi residui relativi la struttura

Elenco dei macchinari e delle attrezzature

Viene allegato l'elenco dei macchinari presenti nei locali oggetto dell'appalto per cui viene redatto il presente documento.

Dichiarazione di conformità dei macchinari

Tutte le operazioni di ordinaria manutenzione dovranno essere effettuate conformemente a quanto indicato nei libretti di uso e manutenzione. Gli interventi in caso di guasto o in caso di necessità di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuate esclusivamente da personale autorizzato.

Rischi connessi all'utilizzo dei macchinari

I rischi connessi all'utilizzo dei macchinari di cucina rientrano pienamente nei rischi relativi l'attività e come tali non oggetto del presente documento

5. MISURE DI EMERGENZA

Il personale addetto è tenuto a seguire le indicazioni fornite dal personale dell'Istituto Comprensivo di Serra Riccò e Sant'Olcese che vengono allegate al presente Documento.

6. DALL'IMPRESA APPALTATRICE

Agenti chimici e biologici

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente documento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (sapone liquido, carta igienica, carta asciugamani, sacchetti igienici) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo, per le pulizie e quello igienico sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP). Deve essere documentata la composizione dei prodotti, preferibilmente con certificazioni (Ecolabel, ICEA, etc), con riferimento ad almeno il 30% del totale del materiale di consumo impiegato.

La ditta utilizzerà nell'ambito delle operazioni di pulizia prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Agenti fisici

Non sono utilizzate attrezzature che introducono rischi di tipo fisico

Macchine e attrezzature

L'appaltatore utilizzerà solamente attrezzature a norma, conformemente alle disposizioni del costruttore. L'elenco delle attrezzature di proprietà del comune viene allegato al presente documento

7. VERBALE SOPRALLUOGO CONGIUNTO PER L'AZIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Data incontro: __/__/__

Presenti (comitato di coordinamento):

Esiti (specificare in particolare formazione, dpi, linea di comando):

8. PROGRAMMA DEGLI INCONTRI SUCCESSIVI

ALLEGATI

Planimetria dei locali affidati

Libretti d'uso e manutenzione delle attrezzature

Dichiarazioni di conformità delle attrezzature

Elenco macchinari e attrezzature presenti all'interno del centro cottura

Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali

ai sensi del D.Lgs. 81/08

Azienda Committente:



Comune di Valbrevenna

Oggetto dell'appalto: servizio di ristorazione scolastica per gli anni _

Ditta Appaltatrice:

Ditta Subappaltatrice:

Il presente documento deve essere allegato al contratto di appalto

SOMMARIO

Normativa di riferimento	4
1. PREMESSA	8
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	9
3. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI	10
MATRICE ASIMMETRICA	12
MISURA E VALUTAZIONE	12
Costi della sicurezza relativi alle misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia	16
4. FIGURE DI RIFERIMENTO	17
5. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO (cucina)	18
Dichiarazione di conformità dei macchinari	19
Misure di emergenza	19
Descrizione dei locali	19
Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio	19
Procedure di emergenza ed antincendio	19
Agenti chimici e biologici (rischi introdotti dall'azienda appaltatrice)	19
6. RIUNIONI DI COORDINAMENTO	20

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

GESTIONE DEL DOCUMENTO

Per il committente Comune di Valbrenna	FIRMA	DATA
Michele Brassesco		

Per l'azienda appaltatrice:

	FIRMA	DATA

Per l'azienda subappaltatrice:

	FIRMA	DATA

Per presa visione ed integrazione

IC	FIRMA	DATA
Casella		

LISTA DELLE REVISIONI

Revisione	Data
1	30-03-2016 prima stesura
2	25-09-2018 aggiornamento
3	10-12-2022 aggiornamento
4	
5	

Normativa di riferimento

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Tale documento e' allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o di attrezzature nonché ai lavori o ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI

3-ter Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi di lavoro in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione sottoscritta per accettazione dall'esecutore integra gli atti contrattuali

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilita' solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullita' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per

la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entita' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente piu' rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico piu' vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attivita' in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalita' del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro.

Definizioni

- ∞ **Appaltante o committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione.
- ∞ **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ∞ **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.
- ∞ **Lavoratore subordinato:** colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 3 DPR 547/55, art. 3 DPR 303/56).
- ∞ **Lavoratore dipendente:** è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.
- ∞ **Appalto scorporato:** è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ∞ **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ∞ **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

1. PREMESSA

Il presente documento viene redatto in applicazione al comma 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 così come integrato dal D.Lgs. 106/09.

I soggetti che intervengono nell'esecuzione del contratto di cui al presente documento sono elencati nel seguito.

Committente	
Ragione Sociale	Comune di Valbrevenna
Indirizzo	Loc. Molino Vecchio
Recapiti Telefonici	010 9390014
Partita Iva e Codice Fiscale	00684080104

Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Sub Appaltatore	
Ragione Sociale	
Indirizzo	
Recapiti Telefonici	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Soggetto presso cui si svolge il servizio	
Ragione Sociale	Istituto Comprensivo di _____
Indirizzo Sede	
Recapiti telefonici	
Codice Fiscale	
Scuole dell'Istituto presso cui si svolge il servizio	
Scuola Primaria	Loc. Molino Vecchio tel. 0109640014

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura degli ingredienti, la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei pasti relativi al servizio di ristorazione scolastica.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura di pasti per gli alunni ed il personale dei seguenti plessi scolastici:

Scuola/refettorio	Centro Cottura collegato	Distanza refettorio/centro cottura	Giorni di utilizzo nella settimana	Periodo di erogazione del servizio*	Orario di consumazione dei pasti
Scuola Primaria	All'interno del plesso	-	2	1 ottobre 31 maggio	12,30 13,30

Servizio preparazione pasti: nessuna interferenza

Trasporto vivande: nessuna interferenza con il personale scolastico in quanto effettuato in orari diversi da ingresso/uscita alunni (salvo situazioni eccezionali)

Servizio porzionatura e scodellamento: interferenza con personale scolastico.

Servizio pulizia ordinaria: nessuna interferenza

Servizio pulizia straordinaria (eventi imprevisti): interferenza con personale scolastico.

3. RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

Il Comune di Valbrevenna effettua una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativa alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. L'Istituto, secondo l'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/2008, integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio di distribuzione dei pasti e di pulizia dei locali adibiti a refettori.

L'Istituto **inoltre fornirà alle cooperative copia dei piani e delle procedure di emergenza a cui adeguarsi.**

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P * D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

STIMA DELLA **PROBABILITA'** DI ACCADIMENTO

PROBABILITA'	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI (secondo BS 8800:2004)
MI (1)	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u>
I (2)	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u>
P (3)	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u>
MP (4)	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <u>una volta ogni sei mesi</u>

STIMA DELLA GRAVITA' DEL **DANNO**

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

DANNO	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO (secondo BS 8800:2004)	
DL (1)	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es. mal di testa); Malattia temporanea comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere
DM (2)	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
DG (3)	Danno grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

MATRICE ASIMMETRICA

		<u>DANNO</u>					
		Danno Lieve		Danno Moderato		Danno grave	
PROBABILITA'	Molto improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Molto Basso	Rischio Alto		
	Improbabile	Rischio Molto Basso	Rischio Medio		Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto	
	Probabile	Rischio Basso		Rischio Alto		Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto
	Molto probabile	Rischio Basso		Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

MISURA E VALUTAZIONE

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITA'
Rischio Molto Basso	RISCHIO ACCETTABILE
Rischio Basso	RISCHI CHE DEVONO ESSERE RIDOTTI FINO A RISULTARE TOLLERABILI O ACCETTABILI
Rischio Medio	
Rischio Alto	
Rischio Molto Alto	RISCHIO INACCETTABILE

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B. deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame. A tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Definiti la Probabilità (P) e la Gravità del Danno (D) il Rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \cdot D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

	4	4	8	12	
P	3	3	6	9	
Probabilità	2	2	4	6	
	1	1	2	3	
		1	2	3	D
					Danno

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra e quelli minori le posizioni in basso a destra con tutta una serie di disposizioni intermedie. Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi da adottare. Tale priorità è facilmente identificata dalla rappresentazione numerica e cromatica

R > 6 Azioni correttive immediate

4 > R < 6 Azioni correttive da programmare con urgenza

R < 3 Azioni correttive/migliorative da programmare nel medio e breve termine

I rischi derivanti dalla contemporaneità delle operazioni riguardano essenzialmente gli aspetti di seguito elencati.

Il personale della ditta appaltatrice parteciperà alle prove di evacuazione organizzate presso i locali di erogazione del servizio.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività di trasporto, distribuzione e scodellamento dei pasti

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
				P	D	R
Predisposizione pasti: conseguente presenza di residui di cibo sul pavimento	Ditta appaltatrice	Scivolamento / caduta	<i>Ditta appaltatrice:</i> utilizzo di calzature antiscivolo	2	2	4
Porzionatura e distribuzione pasti	Personale ditta appaltatrice Utenti della mensa	Ustione accidentale dovuta allo sversamento dei cibi	<i>Ditta appaltatrice:</i> <ul style="list-style-type: none"> • distribuzione delle porzioni progressiva (mai più di due piatti alla volta); • verifica della temperatura delle vivande (non deve essere ustionante). <i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> controllo che il flusso verso/presso/da il banco di distribuzione avvenga in modo ordinato (sorveglianza da parte dei docenti sugli alunni che si servono autonomamente)	2	2	4
	Personale ditta appaltatrice	Scivolamento dovuto a sversamento cibi sul pavimento	<i>Personale che effettua lo scodellamento:</i> utilizzo di calzature antiscivolo <i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> immediata segnalazione <i>Ditta appaltatrice:</i> in seguito a segnalazione di eventuali sversamenti, pulizia immediata del pavimento e temporaneo inutilizzo dell'area fino ad asciugatura	2	2	4
	Utenti della mensa	Urto accidentale con tavoli, sedie ed arredi	<i>Soggetto presso cui si svolge il servizio:</i> controllo che il flusso verso/presso/da il banco di distribuzione avvenga in modo ordinato (sorveglianza da parte dei docenti sugli alunni che si servono autonomamente)	2	2	4

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
Allestimento dei tavoli dei refettori (in caso di turni plurimi di erogazione dei pasti)	Tutti	Urti, contusioni, scivolamento	<p><i>Ditta appaltatrice:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • ritiro completo delle stoviglie usate e dei rifiuti lasciati sui tavoli nel turno precedente; • posizionamento a terra di tutte le sedie, senza lasciarne alcuna sui tavoli anche in caso di non utilizzo; • segnalazione delle zone eventualmente lavate con interdizione all'accesso. 	2	2	4
Trasporto pasti: transito e manovre degli automezzi nelle aree di carico e scarico	Ditta appaltatrice Eventuali persone in transito nella zona di carico/scarico	Urto investimento e schiacciamento	<p><i>Ditta subappaltatrice:</i> In tutti i casi possibili si predispone sfasamento di orari rispetto a quelli di entrata/uscita di personale scolastico ed alunni. <u>Consegna:</u> conduzione automezzi a passo d'uomo. Pur non essendoci interferenze con l'attività scolastica, viene data comunicazione preventiva ai docenti (possibili entrate/uscite fuori orario) <u>Ritiro:</u> possibile interferenza derivante dalla presenza di alunni/docenti negli spazi antistanti l'edificio scolastico; sensibilizzazione docenti ed alunni (comunicazione scritta).</p>	1	2	2

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Attività pulizia locali cucina e refettori

Attività	Personale Interessato	Rischio	Contromisure	P*D = R		
Lavaggio pavimentazione refettori	TUTTI	Scivolamento/ caduta	<i>Ditta appaltatrice:</i> <ul style="list-style-type: none">• sfasamento temporale rispetto agli orari di permanenza di personale ed alunni nel locale mensa;• interdizione temporanea al passaggio;• utilizzo di calzature antiscivolo.	2	2	4
Utilizzo prodotti chimici pulizie	TUTTI	Contatti accidentali e versamento sostanze chimiche pericolose	<i>Ditta appaltatrice:</i> tutte le sostanze chimiche non utilizzate devono essere riposte in armadi chiusi. È fatto divieto di mescolare tra loro prodotti che possono generare gas nocivi (es. ammoniaca e candeggina).	2	2	4

Costi della sicurezza relativi alle misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale attività ausiliarie mensa e pulizia

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo interferenziale e relativi all'appalto.

Tali interventi possono essere individuati in:

- Cartellonistica supplementare (interdizione di aree nel corso delle pulizie) €
- Formazione annuale sulle procedure di emergenza del personale €
- Partecipazione alle riunioni di coordinamento (4 ore annue) €
-

Interferenze con personale del Comune: non sono presenti interferenze con il personale Comunale

4. FIGURE DI RIFERIMENTO

Azienda Committente: Comune di Valbrevenna

Referente aziendale	
Datore di lavoro	Michele Bressesco
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Silvio Parodi
Medico del Lavoro	Pier Luigi Salvarezza
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Azienda Appaltatrice:

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Azienda Sub Appaltatrice:

Referente aziendale appalto o preposto	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico del Lavoro	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Istituto Comprensivo di

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

L'elenco del personale addetto alle misure di emergenza e primo soccorso è contenuto negli organigrammi e/o nei piani di emergenza resi disponibili all'appaltatore oppure pubblicati sul sito istituzionale. Nel corso delle riunioni di coordinamento verranno presentati i suddetti documenti aggiornati ovvero ne verrà resa nota la reperibilità.

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

Dichiarazione di conformità dei macchinari

I macchinari forniti risultano tutti conformi alla normativa vigente. E' a carico della ditta appaltatrice la formazione per il proprio personale relativo al corretto utilizzo delle attrezzature. Tutte le operazioni di ordinaria manutenzione dovranno essere effettuate conformemente a quanto indicato nei libretti di uso e manutenzione e segnalati su apposito registro. Gli interventi in caso di guasto o in caso di necessità di manutenzione straordinaria dovranno essere effettuate esclusivamente da personale autorizzato.

Le dichiarazioni di conformità e i libretti di manutenzione ed uso sono consultabili presso l'Ufficio Politiche Giovanili ed Istituzioni Scolastiche.

Misure di emergenza

Il personale addetto è tenuto a seguire le indicazioni fornite dal personale di chi detiene la disponibilità giuridica dei locali.

Descrizione dei locali

La cucina è situata al piano secondo dell'edificio della scuola. Il locale cucina è dotato di tutti i macchinari e attrezzature atte alla preparazione e conservazione del cibo.

Posizionamento delle attrezzature di emergenza ed antincendio

Presso la cucina è presente un estintore ad anidride carbonica da 2 Kg. La manutenzione è semestralmente effettuata da ditta specializzata. La cassetta di primo soccorso è conservata presso la cucina.

Procedure di emergenza ed antincendio

La ditta appaltatrice è tenuta a prendere visione dei piani di evacuazione delle scuole predisposti dall'Istituto Comprensivo (nella persona del Dirigente Scolastico che, ai sensi delle vigenti norme di legge in materia, ha il ruolo ed il compito di datore di lavoro) e di adeguarsi e coordinarsi con gli stessi piani. E' fatto obbligo al personale di partecipare alle esercitazioni di emergenza ed evacuazione.

Agenti chimici e biologici (rischi introdotti dall'azienda appaltatrice)

Per lo svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente documento, i materiali di consumo e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del servizio sono messi a disposizione dall'impresa appaltatrice, che garantisce materiali di consumo inerti, asettici, e che non intacchino minimamente la colorazione e/o le caratteristiche originarie dei materiali.

Il materiale igienico sanitario di consumo (sapone liquido, carta igienica, carta asciugamani, sacchetti igienici) dovrà altresì essere fornito dall'impresa appaltatrice.

Il materiale di consumo per le pulizie e quello igienico-sanitario deve essere scelto con particolare attenzione a criteri ecologicamente preferibili (si vedano i criteri ambientali minimi del PAN GPP). Deve essere documentata la composizione dei prodotti, preferibilmente con

Documento Unico di Valutazione dei rischi Appalto

Ai sensi del art. 26 D.Lgs. 81/08

certificazioni (Ecolabel, ICEA, etc), con riferimento ad almeno il 30% del totale del materiale di consumo impiegato.

La ditta utilizzerà, nell'ambito delle operazioni di pulizia, prodotti che non rappresentano rischi per gli utenti. Gli esiti della valutazione del rischio, qualora questo non sia nullo, dovranno essere comunicati al Comune

Agenti fisici

Non sono utilizzate attrezzature che introducono rischi di tipo fisico

Macchine e attrezzature

L'appaltatore utilizzerà solamente attrezzature a norma, conformemente alle disposizioni del costruttore. L'elenco delle attrezzature di proprietà del comune viene allegato al presente documento

6. RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Periodicamente sono organizzate riunioni di coordinamento con la partecipazione di tutti i soggetti interessati. In tali riunioni si verifica l'efficacia del presente documento, sono analizzate le eventuali criticità ed è predisposto l'eventuale aggiornamento del documento stesso.